

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 12-01-2018

CENTRO

CORRIERE ADRIATICO MACERATA	12/01/2018	9	A Corridonia una delle nuove elisuperfici Sindaco Cartechini presente alla cerimonia <i>Redazione</i>	4
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	12/01/2018	17	Consegnate tutte le cassette Ma le scuole sono un rebus <i>Daniel Fermanelli</i>	5
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	12/01/2018	18	L'obitorio dell'ospedale riapre dopo oltre un anno <i>Redazione</i>	6
CORRIERE DELL'UMBRIA	12/01/2018	19	Città di castello - Protezione civile, Lignani Marchesani non molla e attacca l'assessore Bassini <i>Redazione</i>	7
CORRIERE DELL'UMBRIA	12/01/2018	23	Foligno - Rifugio per clochard vandalismo e degrado a due passi dal municipio <i>Catia Turroni</i>	8
CORRIERE DELL'UMBRIA	12/01/2018	27	Terni - Precario disperato si dà fuoco = "Sono un fallito" e si dà fuoco <i>Antonio Maria</i>	9
MESSAGGERO RIETI	12/01/2018	3	Rischio chiusura per gli istituti della città: il gruppo Sanna fa leva sul caso Grosseto <i>Alessandra Lancia</i>	11
MESSAGGERO UMBRIA	12/01/2018	38	Foligno - Monossido, gravissima una famiglia = Monossido: in gravissime condizioni una famiglia <i>Giovanni Camirri</i>	12
MESSAGGERO UMBRIA	12/01/2018	41	Terni - Si dà fuoco per il posto di lavoro ora in ospedale lotta per la vita = Non trova lavoro, si dà fuoco davanti alla sua abitazione <i>Nicoletta Gigli</i>	13
RESTO DEL CARLINO FERMO	12/01/2018	50	Risarcimenti dopo l'alluvione Altra beffa con la nuova graduatoria <i>Marisa Colibazzi</i>	14
RESTO DEL CARLINO FERMO	12/01/2018	53	San Michele Arcangelo, via alla ristrutturazione <i>Redazione</i>	15
RESTO DEL CARLINO MACERATA	12/01/2018	50	Sisma, maiali e cavalli senza stalle Per loro niente soluzioni tampone <i>Redazione</i>	16
RESTO DEL CARLINO MACERATA	12/01/2018	50	Bando europeo per l'area commerciale Tempi infiniti <i>Redazione</i>	17
RESTO DEL CARLINO MACERATA	12/01/2018	51	Risposta Wagner: Darò la mia versione <i>Redazione</i>	18
RESTO DEL CARLINO MACERATA	12/01/2018	52	Ruspe in azione a palazzo Toffee <i>Eleonora Conforti</i>	19
TIRRENO GROSSETO	12/01/2018	14	Costa Concordia, sei anni fa la tragedia <i>Ivana Agostini</i>	20
CENTRO CHIETI	12/01/2018	22	Altra auto a fuoco: è la terza in 48 ore <i>Paola Calvano</i>	21
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	12/01/2018	2	Palazzine a rischio crolli Si sbloccano 21 cantieri <i>Luca Marcolini</i>	22
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	12/01/2018	3	Lampioni pericolanti Effettuati 45 interventi <i>Redazione</i>	23
CORRIERE ADRIATICO PESARO E FANO	12/01/2018	6	Minacce di morte e testa d'agnello mozzata <i>Federica Serfilippi</i>	24
CORRIERE ADRIATICO PESARO E FANO	12/01/2018	43	Ci sono stati il nevole e il terremoto ma gli accertamenti non sono finiti <i>Lorenzo Furlani</i>	25
CORRIERE DELLA SERA ROMA	12/01/2018	4	Esce di strada e finisce nel giardino condominiale <i>Redazione</i>	26
CORRIERE DI SIENA	12/01/2018	9	Il cibo italiano nel mondo: accordo Treccani-Qualivita <i>Redazione</i>	27
CORRIERE DI RIETI	12/01/2018	7	Il terremoto non finisce più = La terra continuerà a vibrare <i>Monica Puliti</i>	28
CORRIERE DI VITERBO	12/01/2018	10	Indagini sugli autocarri incendiati a Santa Barbara Al vaglio i filmati delle telecamere delle aree di servizio <i>Redazione</i>	29
CORRIERE DI VITERBO	12/01/2018	10	Si allungano i tempi per il rientro a casa degli inquilini del palazzo andato a fuoco <i>Redazione</i>	30
CORRIERE DI VITERBO	12/01/2018	14	Si apre voragine in un campo = Dentro al nocciolo si apre una voragine <i>Elisabetta Giovanforte</i>	31
INCHIESTA	12/01/2018	22	Condizioni meteo critiche? Niente paura il comune si è dotato di nuovi mezzi <i>Redazione</i>	32
LATINA OGGI	12/01/2018	21	Muore improvvisamente a 28 anni, ora l'autopsia <i>Redazione</i>	33
LEGGO ROMA	12/01/2018	19	Si schianta e finisce con l'auto in giardino <i>Redazione</i>	34

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 12-01-2018

MESSAGGERO ABRUZZO	12/01/2018	12	Un uomo grida aiuto, aiuto ricerche a tappeto a Santa Barbara <i>Redazione</i>	35
MESSAGGERO ABRUZZO	12/01/2018	13	Maggiolino incendiato è caccia al piromane <i>Redazione</i>	36
MESSAGGERO CIVITAVECCHIA	12/01/2018	3	Calamatta dissequestrata, ora i lavori = Gli studenti: "Calamatta the best, ti rialzeremo" <i>Giulia Amato</i>	37
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	12/01/2018	11	Perugia - La frana in via dell'Eremita Il Comune chiude la strada <i>Redazione</i>	38
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	12/01/2018	21	Foligno - Famiglia intossicata nella notte <i>Redazione</i>	39
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	12/01/2018	23	Terni - Senza lavoro e disperato Trentenne si dà fuoco sotto casa = Si dà fuoco davanti alla sua casa Trentenne in gravissime condizioni <i>Stefano Cinaglia</i>	40
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	12/01/2018	48	Grotta della Sibilla, progetto per la riapertura <i>Matteo Porfiri</i>	41
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	12/01/2018	15	Sisma tra volti e macerie scatti agli antichi forni <i>Redazione</i>	42
meteoweb.eu	11/01/2018	1	- Maltempo Toscana: esondati 2 torrenti, chiuse 2 strade nel Grossetano - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	43
meteoweb.eu	11/01/2018	1	- Allerta Meteo, nuovo avviso della protezione civile: attenzione al forte maltempo in arrivo al Sud, allarme arancione in Puglia - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	44
meteoweb.eu	11/01/2018	1	- Maltempo, Emilia Romagna: stanziati 350mila euro per le attività alluvionate a Dicembre - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	46
askanews.it	11/01/2018	1	Lazio, Pirozzi a Lombardi: ad Amatrice c'è neve, venga con una 4x4 <i>Redazione</i>	47
askanews.it	11/01/2018	1	Protezione civile: temporali in arrivo al Centro-Sud <i>Redazione</i>	48
askanews.it	11/01/2018	1	Maltempo, P. Civile: in arrivo temporali al Centro-Sud <i>Redazione</i>	49
askanews.it	11/01/2018	1	Alluvione Emilia-Romagna, ok giunta a 350mila euro per aziende <i>Redazione</i>	50
askanews.it	11/01/2018	1	Regionali Lazio, Lombardi: nel fine settimana sarò nel reatino <i>Redazione</i>	51
arezzoweb.it	11/01/2018	1	Sversamento Cabro, l'amministrazione: "nessun pericolo per la popolazione" <i>Redazione</i>	52
arezzoweb.it	11/01/2018	1	Maltempo, codice giallo per temporali e vento fino a sabato 29 <i>Redazione</i>	53
iltirreno.gelocal.it	11/01/2018	1	Maltempo, strade chiuse per rischio esondazioni <i>Redazione</i>	54
nove.firenze.it	11/01/2018	1	Il Volontariato in Toscana, Protezione civile al Teatro Verdi di Firenze <i>Redazione</i>	55
TEMPO ROMA	12/01/2018	16	Con l'auto finisce in una casa <i>Redazione</i>	56
toscana-notizie.it	11/01/2018	1	continua a leggere: Protezione civile, sabato 13 al Teatro Verdi di Firenze giornata del Volontariato <i>Redazione</i>	57
cronachemaceratesi.it	11/01/2018	1	San Severino dice 103 - Completata consegna delle casette, - c'è chi ha dormito 14 mesi in camper <i>Redazione</i>	58
cronachemaceratesi.it	11/01/2018	1	Sisma, pubblicata l'ordinanza - sulla ricostruzione privata <i>Redazione</i>	59
regioni.it	11/01/2018	1	Emilia - Romagna - Maltempo. Dalla Giunta si ai 350 mila euro per i negozi, i ristoranti e piccoli artigiani colpiti da alluvione e piene a Brescello e Lentigione (Re), Colorno (Pr) e Campogalliano (Mo). - Regioni.it <i>Redazione</i>	60
regioni.it	11/01/2018	1	Toscana - Protezione civile, sabato 13 al Teatro Verdi di Firenze giornata del Volontariato - Regioni.it <i>Redazione</i>	61
CENTRO L'AQUILA	12/01/2018	21	Il terremoto 103 anni dopo <i>Eleonora Berardinetti</i>	62
CENTRO L'AQUILA	12/01/2018	22	La città è impreparata ai terremoti <i>Federica Pantano</i>	63
met.cittametropolitana.fi.it	11/01/2018	1	Protezione civile, sabato 13 al Teatro Verdi di Firenze giornata del Volontariato <i>Redazione</i>	64

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 12-01-2018

UMBRIALEFT.IT

11/01/2018

1

[Ricostruzione post sisma/Più di 60 a Norcia le pratiche per recupero danni lievi](#)
Redazione

65

A Corridonia una delle nuove elisuperfici Sindaco Cartechini presente alla cerimonia

[Redazione]

E' stato sottoscritto il protocollo d'intesa tra la Regione e gli Enti proprietari delle elisuperfici. Al massimo in 20 minuti di volo, partendo dagli ospedali riuniti di Torrette, si raggiunge ogni punto delle Marche. Un investimento di 2,2 milioni di euro per rafforzare la rete regionale delle elisuperfici, con capacità operativa adeguata ai servizi di elisoccorso sanitario e di protezione civile anche nelle ore notturne o con scarsa visibilità. Lo prevede il protocollo d'intesa siglato in Regione dal presidente Luca Ceriscioli, dall'Assur Marche, dai rappresentanti delle amministrazioni comunali interessate, tra cui il Comune di Corridonia, e dalle Province di Ascoli Piceno e Pesaro-Urbino. La Regione ribadisce l'importanza di rafforzare l'operatività di questo servizio strategico per le attività di soccorso alla popolazione non solo nelle fasi dell'emergenza, ma che assicura anche un'efficiente e tempestiva assistenza medica. Alla cerimonia presente il sindaco Paolo Cartechini. -tit_org-

Consegnate tutte le casette Ma le scuole sono un rebus

Nelle Sae montate nel rione San Michele sistemate le ultime 22 famiglie

[Daniel Fermanelli]

Nelle Sae montate nel rione San Michele sistemate le ultime 22 famiglie. SAN SEVERINO Le ultime 22 famiglie ha vissuto per quattordici mesi nelle terremotate settempedane in un camper, qualcuno in un che erano in attesa di una Sae capannone. In questo momento hanno ricevuto ieri mattina le foto di festa ho davanti però anche i visi delle strutture allestite che la realizzazione della nodale Consorzio stabile Arcale, la scuola provvisoria il cui fido conto del Dipartimento del finanziamento ci è stato riconfermato dalla Protezione civile della Regione - sciolto da oltre un anno ma che, ne, nel villaggio "Campagna - a causa delle procedure, non ha ancora", nel rione di San Michele, visto ancora partire i lavori. Era Alla cerimonia erano presenti, una scuola provvisoria che insieme al sindaco Rosa Pierdava realizzata in emergenza e Mattei, anche l'assessore alla non con le procedure ordinarie. Protezione Civile della Regione, Anche per la ricostruzione Angelo Sciapichetti, il direttore dell'Istituto tecnico tecnologico dei lavori per le opere di urbanizzazione "Divini", che è di proprietà della municipalizzazione, Paolo Sabbatini, il sindaco, non possiamo più attribuire responsabilità decentralizzata della tendere oltre. fornitura delle Sae presso Un altro tassello va nel poligrafo, Lucia Taffetani, i riferimenti - sto giusto in questa lunga e faticosa delle imprese che hanno realizzato - cosa rincorsa per la consegna lizzata le aree di accoglienza, delle Sae. Voglio ringraziare il sindaco e l'amministrazione La soddisfazione ha tenuto a sottolineare l'assessore. Abbiamo completato la consegna delle 103 casette a San Severino perché qui più che altrove si è rifatto e questa mi sembra proprio - favorito il rapporto amministrativo una bella notizia - ha coinvolto e umano tra le persone. mentalmente con soddisfazione Pierdava. Grazie a questo spirito di collaborazione - Mattei -. Mi sento solo in dove - orazione qui si è riusciti a concretizzare di dire grazie a tutte le persone che hanno lavorato a questo importante cantiere che restituisce una speranza e una dignità a tante famiglie colpite dal dramma del sisma. Qualcuno segnare le casette prima che altrove. È vero che la situazione dell'urbanizzazione era un po' diversa anche rispetto ad altri Comuni ma si è privilegiato anzitutto il fare rispetto che al dire e alle polemiche. Grazie anche ai cittadini che hanno aspettato questo momento e sopportato con dignità questa situazione drammatica e difficile perché il non avere una casa non è una cosa facile da sopportare. Oggi tante famiglie tornano nel loro Comune. Le strutture non sono come le abitazioni che chi vive qui aveva ma sono una sistemazione dignitosa. L'obiettivo Adesso - ha concluso Sciapichetti - deve partire la ricostruzione vera, soprattutto quella leggera che se portata avanti con determinazione potrebbe far rientrare nelle abitazioni migliaia di persone. Al taglio del nastro erano presenti anche il presidente del Consiglio comunale, Sandro Granata, gli assessori comunali Tarcisio Antognozzi, Sarà Bianchi, Vanna Bianconi e Paolo Paoloni e i consiglieri Jacopo Orlandani, Michela Pezzanesi e Pier Domenico Pierandrei. Daniel Fermanelli RIPRODUZIONE RISERVATA Il sindaco Piermattei: Alcune di queste persone hanno vissuto 14 mesi in camper -tit_org-

L'obitorio dell'ospedale riapre dopo oltre un anno

I locali erano inagibili a causa del terremoto

[Redazione]

L'obitorio dell'ospedale riapre dopo oltre un anno. I locali erano inagibili a causa del terremoto. MATELICA. È tornata nuovamente operativa ieri, dopo un anno e mezzo, la camera mortuaria dell'ospedale Enrico Mattei, al piano terra nel retro della struttura, chiusa poiché dichiarata inagibile a causa del terremoto dell'ottobre. Il servizio, in base alla convenzione stipulata dal Comune con l'Area Vasta 3, sarà fruibile solo per le persone già residenti a Matelica ovvero agli aventi diritto alla sepoltura nei cimiteri cittadini. La camera mortuaria rimarrà aperta tutti i giorni dalle 9 alle 19, festivi compresi. Il servizio, che è gratuito per gli aventi diritto, prevede due posti disponibili. In caso di disponibilità dei posti potranno essere accolte anche le salme delle persone morte fuori dall'ospedale. sa. sabba. RIPRODUZIONE RISERVATA PalißzoToSee.riaailaikmoUzioiK h'a.rlllpimB.Idi.TnwlrmlI- 1APASSIONESIRB -tit_org-obitorio dell'ospedale riapre dopo oltre un anno

Città di castello - Protezione civile, Lignani Marchesani non molla e attacca l'assessore Bassini

[Redazione]

Protezione civile, Lignani Marchesani non molla e attacca l'assessore Bassini!> CITTA'DI CASTELLO In vista della commissione odierna sul piano di Protezione civile il capogruppo di Fratelli d'Italia Andrea Lignani Marchesani, torna alla carica e attacca l'assessore Bassini. "Definire un passo avanti l'approvazione dei primi due volumi del nuovo piano è un eufemismo. Quello che commissioni e consiglio saranno chiamati a votare non può che essere definito un fallimento di Bassini che in oltre un anno e mezzo di mandato non ha serrato tempi su un punto che riguarda la sicurezza elementare di una comunità". -tit_org- Città di castello - Protezione civile, Lignani Marchesani non molla e attaccaassessore Bassini

Foligno - Rifugio per clochard vandalismo e degrado a due passi dal municipio

[Catia Turrioni]

In via Colomba Antonietti si è stabilito persino un senzatetto nella parte transennata dal terremoto perché a rischio crollo Rifugio per clochard vandalismo e degrado a due passi dal municipio di Catia Turrioni _____ I FOLIGNO A un passo dal Comune, nella via che porta il nome dell'eroina del Risorgimento Colomba Antonietti, regna oggi incuria e degrado. Nell'area transennata dal terremoto perché fortemente a rischio crollo, si sono ripetute nel tempo le incursioni di ladri e teppisti. E' in questa zona rossa che insiste anche la taverna del rione La Mora, pure questa messa ko dalle scosse, più volte oggetto di raid vandalici. Il priore della contrada, Alessio Albani, ha già presentato tre denunce alle forze dell'ordine, l'ultima lo scorso novembre quando qualche balordo si era introdotto nei locali inagibili del rione danneggiando ulteriormente gli infissi e conti nuando nell'inqualificabile opera di sciacallaggio. Incurante del pericolo. Qualche mese prima, ignoti si erano portati via le attrezzature della cucina, elettrodomestici e vettovaglie. Per intrufolarsi all'interno della taverna erano stati provocati anche seri danni agli infissi. "Più che della loro incolumità ci aveva scherzato sopra il priore - mi preoccupa dovermi occupare in futuro del macabro girovagare delle loro animacce per le sale della taverna". Paura di crolli non deve averne neppure il clochard che ha trasformato la zona rossa in un "accogliente" rifugio per la notte. Coperte di lana, vecchi abiti e bottiglie vuote sono il segno tangibile della presenza dei senzatetto che evidentemente riescono ad accedere senza troppi problemi nonostante i divieti. Che sia una via un po' dimenticata si capisce abbastanza facilmente, dalle scritte sui muri di quello che potrebbe essere un incantevole vicolo del centro, ai cartelli piazzati dai residenti esasperati ("questo non è un pisciatoio"), agli escrementi di piccioni che imbrattano la strada. "È mortificante - ha scritto priore Alessio Albani su facebook - che la via che conduce al palazzo comunale sia definitivamente abbandonata al degrado, allo spaccio e alla violenza. Un'unica soddisfazione: quei residenti che negli anni passati mi telefonavano minacciando denunce per schiamazzi, ora mi chiedono di aiutarli a trovare un soluzione". E soprattutto si chiedono per quanto tempo ancora questa via dovrà rimanere "zona rossa". Pieno centro storico In via Colomba Antonietti, in pieno centro storico, a due passi dal palazzo comunale, un senzatetto ha trovato rifugio all'interno della zona che dovrebbe essere inaccessibile perché a rischio crollo FOLIGNO - 12-01-2018 - r? - tit_org-

Terni, giovane disoccupato dopo anni di lavori a termine tenta di uccidersi davanti ai genitori. E' grave Gesto disperato davanti ai genitori di un giovane di 31 anni disoccupato dopo anni di lavori precari

Terni - Precario disperato si dà fuoco = "Sono un fallito" e si dà fuoco

[Antonio Maria]

Terni, giovane disoccupato dopo anni di lavori a termine tenta di uccidersi davanti ai genitori. E' grave Gesto disperato davanti ai genitori di un giovane di 31 anni disoccupato dopo anni di lavori precari. Sta lottando contro la morte il giovane ternano di 31 anni che ieri si è dato fuoco in preda alla disperazione per aver perso il lavoro. "Sono un fallito. Lasciatemi morire". Così urlava a squarciagola ai soccorritori che l'hanno salvato in extremis. Il giovane, mentre si trovava nel garage della sua abitazione in strada di Santa Giusta, si è cosperso il corpo con del liquido infiammabile e poi con un accendino si è trasformato in una torcia umana di fronte agli occhi terrorizzati dei suoi familiari. Due operai, che stavano lavorando da quelle parti, gli hanno prestato i primi soccorsi, poi sono intervenuti i vigili del fuoco e il 118. L'uomo è stato trasferito dall'ospedale Santa Maria di Terni al Centro grandi ustionati di Cesena vista la gravità delle sue condizioni. Prima di darsi fuoco il 31 enne aveva litigato con la madre, l'ennesima discussione legata sempre al lavoro che aveva perso e che non era più riuscito a trovare. I genitori sono subito partiti alla volta di Cesena per stare vicino al giovane. Le prossime ore saranno decisive per verificare l'evolversi del quadro clinico. La prognosi, per ora, resta riservata.

a pagina 27 Gesto disperato davanti ai genitori di un giovane di 31 anni disoccupato dopo anni di lavori precari Sono un fallito e si dà fuoco TERNI "Non ho un lavoro. Sono un fallito. Lasciatemi in pace e fatemi morire". Così urlava a squarciagola il giovane ternano di 31 anni che ieri mattina si è cosperso il corpo con alcol e miscela, ha preso un accendino e si è dato fuoco. Poi dal garage della sua casa è uscito come una torcia umana sul cortile ed è caduto a terra avvolto dalle fiamme. Un gesto terribile quello messo in atto dal giovane che poco prima aveva litigato con la madre sempre per questioni legate al lavoro che non riusciva più a trovare. La drammatica scena è accaduta a pochi passi dalla sua abitazione, in strada Santa Giusta, zona Terni Est, di fronte agli occhi del fratello minore e dei genitori con cui vive. L'uomo è ancora vivo, ma le sue condizioni sono gravissime. A salvarlo sono stati, oltre ai vigili del fuoco, due operai che stavano lavorando in un'abitazione vicina. Hanno sentito le sue urla e si sono precipitati in strada. Hanno visto il 31 enne con le fiamme che lo stavano avvolgendo. I due operai si sono lanciati sul suo corpo e sono riusciti, seppure molto a stento, a soffocare il fuoco. Dopo di loro sono arrivati i vigili del fuoco, gli agenti della squadra volante e gli operatori del 118 che hanno prestato le prime cure, trasferendo il 31 enne all'ospedale Santa Maria. I medici, riservandosi la prognosi per le numerose ustioni riportate su varie parti del corpo, hanno deciso di trasferirlo al Centro grandi ustionati di Cesena. Un gesto tremendo, dietro al quale incombe lo spettro della disoccupazione. L'uomo, secondo alcune testimonianze, non lavorava più da tempo, viveva ancora con i familiari e questo, a quanto pare, lo aveva molto demoralizzato. "Sentivamo spesso i litigi in casa tra lui e i familiari - raccontano alcuni vicini - ma non avremmo mai pensato che sarebbe arrivato a tanto". In passato il giovane ternano aveva svolto alcuni lavori saltuari, i classici "lavoretti" trovati anche con agenzie interinali, ma da alcuni mesi non riusciva più a trovare una qualsiasi occupazione. Un uomo all'apparenza "normale", con una vita tranquilla e per bene, così come viene descritta anche tutta la sua famiglia. Non era assistito da centri specialistici, ne risulta fosse in cura. Ma evidentemente il 31 enne non sopportava più di dover pesare economicamente sulle spalle dei suoi anziani genitori, una vera sofferenza che alla fine sarebbe sfociata nel drammatico tentativo di togliersi la vita. "Non ce la faccio più - gridava ieri ai soccorritori. Sono senza lavoro e a casa non si fa altro che litigare". I familiari sono subito partiti per Cesena e si trovano accanto a lui. Le prossime ore saranno dunque decisive per comprendere l'evoluzione del quadro clinico. Intanto in strada Santa Giusta non si parla d'altro. Tutti conoscono quel giovane, ma nessuno avrebbe mai pensato che sarebbe finita così. Evidentemente c'è una rete di relazioni sociali che non regge più come un tempo. Quella di ieri è l'ennesima tragedia legata alla precarietà. Perché se è vero che l'Istat ci racconta di aumento dell'occupazione, è altrettanto vero che a crescere è pure la precarietà.

Con risultati a volte drammatici. 4 Antonio Mosca Maria Luce Schillaci Ricoverato d'urgenza L'uomo si trova al Centro grandi ustionati di Cesena -tit_org- Terni - Precario disperato si dà fuoco - Sono un fallito e si dà fuoco

Rischio chiusura per gli istituti della città: il gruppo Sanna fa leva sul caso Grosseto

[Alessandra Lancia]

La sicurezza nelle scuole Scuole sicure, anzi no. Non fosse bastata la scossa delle 4,48 di ieri - 3.4 con epicentro Amatrice-a risvegliare paure e ricordi di sollevazioni popolari, c'è una sentenza della Cassazione dell'8 gennaio che può dare mano libera alle Procure nel sequestro di quegli edifici dal cui certificato di idoneità statica emergesse la non idoneità sismica. E' il caso della scuola di Ribolla, sequestrata dalla magistratura grossetana perché aveva un rischio sismico pari a 0,985 (con il valore 1 inteso come livello di sicurezza). Uno scostamento minimo, tant'è che il Comune, appellandosi al Tribunale del Riesame, aveva chiesto e ottenuto il dissequestro della scuola, risalente agli anni Sessanta e frequentata da circa 300 alunni. Ma la Procura si era opposta al dissequestro, sostenendo che la scuola andava comunque chiusa perché il pericolo per l'incolumità pubblica, stante la non prevedibilità dei terremoti, doveva intendersi insito nella violazione della normativa di settore, indipendentemente dall'esistenza di un pericolo in concreto. E la Corte di Cassazione ha accolto questa tesi. Nel reatino, stando all'unico report tutt'ora disponibile sul rischio sismico degli edifici scolastici (quello pubblicato nel 2011 dalla Regione), erano 11 le scuole fuori indice solo in città. Ne sono intervenute novità a cambiare questa situazione. E così toma alla carica il Gruppo genitori Filippo Sanna, che forte del principio sancito dalla sentenza della Cassazione - principio secondo il quale il periculum rilevante, per il sequestro preventivo di un edificio, deve essere inteso non già come astratta eventualità ma come concreta possibilità - chiede al sindaco Cicchetti e al presidente della Provincia Rinaldi di chiudere tutti quei plessi fuori norma. Diversamente, il Gruppo minaccia di rinnovare il suo esposto alla Procura sulla sicurezza delle scuole comunali e provinciali cittadine. Il presidente della Provincia Giuseppe Rinaldi ammette il problema: Stiamo approfondendo la questione. Più articolata la risposta dell'assessore Antonio Emili: La questione in sé ha proporzioni enormi anche se la pronuncia della Cassazione non è nel merito ma cautelare e quindi riflette le caratteristiche di un singolo caso. Comunque il Comune di Rieti sta accertando la vulnerabilità sismica degli edifici, attraverso il lavoro del Critevat e questo per due ragioni: primo, per avere un dato certo e aggiornato delle condizioni del patrimonio edilizio scolastico, secondo, per darci delle priorità nell'adeguamento dello stesso. All'esito del lavoro del Critevat potremo fare un piano sulle scuole. Alessandra LanciaRIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Foligno/Intossicati padre, madre e due figli Pronto soccorso

Foligno - Monossido, gravissima una famiglia = Monossido: in gravissime condizioni una famiglia

segue dalla prima pagina

[Giovanni Camirri]

Foligno/Intossicati padre, madre e due figli Monossido, gravissima una famiglia Giovanni Camirri FOLIGNO Tutta una famiglia, padre madre e due figli piccoli, è rimasta gravemente intossicata dal monossido di carbonio nella tarda serata di ieri a Foligno. L'abitazione dove la famiglia risiede è stata raggiunta da 118 e vigili del fuoco. Continua a pag. 38 Pronto Soccorso Monossido: in gravissime condizioni una famiglia segue dalla prima pagina Stando alle prime informazioni sulla delicata vicenda, la famiglia sarebbe di origine nigeriana. Cosa abbia provocato l'intossicazione è un punto ancora tutto da chiarire. Saranno le verifiche attivate dai vigili del fuoco a spiegare il perché dell'accaduto che s'è poi drammaticamente evoluto nella grave intossicazione. Sembrerebbe, inoltre, che i valori di monossido rimostrati negli organismi di mamma papa e figlioletti siano risultati elevati e per questo s'è valutato da parte dei sanitari dell'ospedale San Giovanni Battista, a Foligno, dove sono stati nel frattempo condotti d'urgenza, il trasferimento in camera iperbarica a Cesena. Una corsa contro il tempo finalizzata, dopo le fasi di primo soccorso e di successiva stabilizzazione, a ridurre e tentare di annullare in ogni modo le conseguenze dovute al monossido di carbonio. Come detto i contomi della vicenda sono tutti da definire. Potrebbe trattarsi, come accaduto in passato sempre a Foligno e sempre con una famiglia straniera coinvolta, dell'utilizzo di un braciore per riscaldarsi o di un qualche mal funzionamento di un generatore di calore. Al momento si tratta di mere ipotesi che saranno chiarite in sede di accertamento dei fatti. La speranza di tutti è che i quattro intossicati possano riprendersi quanto prima gettandosi alle spalle una brutta avventura. Gio.Ca. Foligno Afl - Rifiuto. in ui individiate^violBZ âêâçàéâââ-, Pronto soccorso -tit_org- Foligno - Monossido, gravissima una famiglia - Monossido: in gravissime condizioni una famiglia

Terni - Si dà fuoco per il posto di lavoro ora in ospedale lotta per la vita = Non trova lavoro, si dà fuoco davanti alla sua abitazione

[Nicoletta Gigli]

Si dà fuoco per il posto di lavoro ora in ospedale lotta per la vita ^Terni, gravissimo trentunenne, ha utilizzato un infiammante FERN I La mancanza di un lavoro sicuro per lui era diventata un'ossessione. Un peso troppo grande da sopportare. Per liberarsi per sempre da quel macigno avrebbe deciso di chiudere la sua giovane esistenza fuoco a pochi metri dalla casa dove vive con i genitori. Ora il Sienne ternano, con gravissime ustioni su tutto il corpo, lotta per la vita nel centro grandi ustionati di Cesena. Il giovane, dopo essere uscito di casa, ha camminato per qualche decina di metri lungo il marciapiede, dove si è cosperso di liquido infiammabile. Gigliapag.41 RIPRODUZIONE RISERVATA Non trova lavoro, si dà fuoco davanti alla sua abitazione ^Grave un giovane di 31 anni, disperato ^L'allarme lo hanno dato due operai perché non riusciva a trovare un posto Portato d'urgenza all'ospedale di Cesen; La mancanza di un lavoro sicuro per lui era diventata un'ossessione. Un peso troppo grande da sopportare. Per liberarsi per sempre da quel macigno avrebbe deciso di chiudere la sua giovane esistenza dandosi fuoco a pochi metri dalla casa dove vive con i genitori. Ora il Sienne ternano, con gravissime ustioni su tutto il corpo, lotta per la vita nel centro grandi ustionati di Cesena. Il dramma si è consumato ieri mattina presto alla periferia est della città. Il giovane, dopo essere uscito di casa, ha camminato per qualche decina di metri lungo il marciapiede, dove si è cosperso di liquido infiammabile per poi darsi fuoco. I primi a soccorrerlo sono stati due operai che stavano lavorando in zona, che hanno tentato invano di limitare i danni provocati dalle fiamme. In pochi minuti sul posto sono arrivati i vigili del fuoco e l'ambulanza del 118. Poi la di sperata corsa a sirene spiegate verso l'ospedale di Terni, dove il Bienne è giunto in condizioni gravissime. Il fuoco non ha risparmiato alcuna parte del corpo. I medici del pronto soccorso, dopo aver stabilizzato il giovane, hanno disposto il suo trasferimento nel centro specializzato di Cesena, dove è stato accompagnato da un'equipe medica del "Santa Maria" e ricoverato con prognosi riservata. Sul posto anche la squadra volante, al lavoro per ricostruire i contorni del disperato gesto di chi si sarebbe trovato a combattere col buio pesto di un tunnel apparentemente senza uscita. Il Ç âĩã non avrebbe lasciato lettere o biglietti per spiegare le ragioni del tragico gesto. Ma con il passare delle ore si è fatta sempre più consistente l'ipotesi che, alla base del suo tentativo di chiudere per sempre con la vita, ci sia la mancanza di un lavoro sicuro. Di cer to c'è che non si tratta di una persona abituata a stare con le mani in mano. Chi lo conosce parla di un ragazzo esemplare e di buona famiglia, che si è sempre dato da fare, accettando ogni lavoro saltuario che gli sia capitato. Col passare degli anni però la ricerca di un'occupazione stabile deve essere diventata quasi un'ossessione per il Sienne. Che forse non sopportava più l'idea di dover continuare a "pesare" economicamente sulla sua famiglia d'origine senza poter progettare una vita autonomia. Negli ultimi tempi i suoi silenzi si sono fatti sempre più insistenti. Fino a ieri mattina, quando ha tentato di mettere la parola fine alla sua angoscia a pochi passi da casa sua. La triste vicenda ha un precedente di qualche anno fa, quando un'imprenditrice ternana travolta dalla crisi tentò il suicidio con modalità identiche. Nicoletta Gigli t) RIPRODUZIONE RISERVATA L'ospedale Bufalini specializzato di Cesena dove è ricoverato il giovane ternano -tit_org- Terni - Si dà fuoco per il posto di lavoro ora in ospedale lotta per la vita - Non trova lavoro, si dà fuoco davanti alla sua abitazione

Risarcimenti dopo l'alluvione Altra beffa con la nuova graduatoria

[Marisa Colibazzi]

DANNI TANTI PRIVATI SONO STATI ESCLUSI DALLA LISTA DI CHI AVRÀ I SOLDI Risarcimenti dopo l'alluvione Altra beffa con la nuova graduatorie - SANT'ELPIDIO A MARE - È STATA rivista (per l'ennesima volta) e aggiornata la graduatoria relativa a edifici residenziali privati ammessi al risarcimento dei danni subiti in seguito all'alluvione del primo marzo 2011 e, ancora una volta, i privati, residenti soprattutto nella frazione di Casette d'Eté che aveva subito i danni maggiori con la terribile esondazione dell'Ete Morto, sono rimasti in larga parte esclusi dai risarcimenti. In pratica è accaduto che nella graduatoria stilata nel novembre 2017, gli uffici regionali non avevano considerato le disposizioni secondo cui agli edifici con ordinanza di sgombero doveva essere riconosciuto il 100% del risarcimento, mentre laddove l'ordinanza non ci fosse stata, la copertura massima si attestava sul 75%. E per questa ragione la graduatoria è stata rivista. A DISTANZA ormai di sette anni dal drammatico evento, la Regione ha pubblicato ieri un nuovo decreto, in cui elenca i beneficiari dei risarcimenti per un ammontare totale, a livello regionale, di 404mila euro. SU 25 AMMESSI, solo tre sono di Sant'Elpidio a Mare, di Casette d'Eté, e solo in due di questi casi sono stati ottenuti risarcimenti al 100% (rispettivamente di 34.500 e 16.500 euro) mentre al terzo sono state assegnate somme inferiori. Sono rimasti fuori dalla concessione dei risarcimenti per i danni avuti, i privati che si sono ritrovati le abitazioni completamente allagate, invase dalla piena di acqua e fango che si è estesa a tutta l'area adiacente all'Ete Morto, rovinando suppellettili, mobili, impianti. Ci sono anche alcuni casi eclatanti, come quello relativo ad un complesso residenziale in pieno centro storico a Sant'Elpidio, per il quale i danni erano stati stimati in 155mila euro, che nella prima graduatoria stilata qualche anno fa risultava il primo dei non ammessi a finanziamento (con buone possibilità di ottenere il risarcimento, scorrendo l'elenco e accertando le somme da erogare) mentre ora è finito nella parte della graduatoria. COMPLESSIVAMENTE, in questa ulteriore tranche (forse l'ultima), nella Provincia di Fermo sono stati assegnati contributi a Sant'Elpidio a Mare per 60.600 euro; a Fermo per 38.400; a Montappone per 37.500 e a Porto Sant'Elpidio 13.300. La tragica alluvione che nel marzo del 2011 interessò Sant'Elpidio a Mare provocò due vittime: Giuseppe Santacroce e Valentina Alleri, residenti a Casette. Famiglie, imprenditori e commercianti subirono danni ingenti per l'impressionante piena di acqua e fango che si rovesciò su case, aziende e vivai, devastando tutto. Marisa Colibazzi I Su 25 ammessi solo tre sono di Sant'Elpidio a Mare Due hanno avuto il 100% DEVASTAZIONE Nel marzo del 2011 acqua e fango si riversarono su strade, case e aziende -tit_org- Risarcimenti dopoalluvione Altra beffa con la nuova graduatoria

San Michele Arcangelo, via alla ristrutturazione

[Redazione]

È STATA CHIUSA DOPO IL TERREMOTO San Michele Arcangelo, via alla ristrutturazione - MONSAMPIETRO MORICO LA CHIESA di San Michele Arcangelo del Comune di Monsampietro Morico, sarà la prima chiesa della diocesi di Fermo, di quelle ubicate nel territorio del cratere, in cui prenderanno il via i lavori di ristrutturazione a seguito dei danni subiti dal sisma del 2016. Questo è quanto stabilito con il decreto del Usl (Ufficio speciale ricostruzione) del 22 dicembre 2017 che ha decretato il finanziamento per le operazioni di riqualificazione della chiesa situata nella frazione di Sant'Elpidio Morico e custode del Polittico del 1400 di Vittore Crivelli. I tempi di inizio dei lavori di ripristino strutturale della chiesa, seguiranno l'iter burocratico necessario a stabilire l'aspetto tecnico dell'operazione, compreso l'appalto e l'aggiudicazione dei lavori. Una notizia importante per la comunità che vede il luogo di culto chiuso dall'agosto del 2016 e che dimostra l'impegno del sindaco Romina Gualtieri, determinata nella consapevolezza del proprio ruolo, ad ottenere risultati a beneficio dell'intera collettività. Il sindaco infatti, fin dall'inizio del danno subito dalla chiesa, è intervenuta in ogni opportuna sede, affinché uno dei luoghi di culto del paese, fosse restituito quanto prima alla comunità di Monsampietro Morico, come segno di ricostruzione materiale e sostegno spirituale alle anime del paese. Paola Pieragostini -tit_org-

Sisma, maiali e cavalli senza stalle Per loro niente soluzioni tampone

[Redazione]

Sisma, maiali e cavalli senza stalle Per loro niente soluzioni tampone Coldiretti segnala le criticità degli allevatori. Subito la ricostruzione LE STALLE provvisorie, fin dall'inizio, non sono state pensate per equini e suini. Nell'appalto assegnato lo scorso anno dalla Regione Lazio, che aveva gestito la gara partendo dagli allevamenti di Amatrice, il problema principale da risolvere erano i bovini, da latte e da carne, e gli ovini. Per questo le stalle-tunnel erano state progettate in base a quelle tipologie di animali, le più presenti nel territorio laziale. Nelle Marche però, e nel Maceratese in particolare, ci sono anche molti cavalli e asini, e due grandi allevamenti di maiali (Stefania Conforti a Pievebovigliana, ora Valfornace, e l'azienda agricola La Collina di Roberto Micheli a Pieve Torina). La Coldiretti ha fatto da intermediario con la Regione per risolvere il problema. Per chi aveva meno di dieci capi - spiega il presidente provinciale Francesco Fucili - il consiglio è stato quello di venderli o creare un box per il ricovero tramite pannelli e tavolati previsti nell'ordinanza 5 del decreto terremoto. Le strutture temporanee sono pensate infatti per un minimo di dieci animali. Per quanto riguarda gli equini, dopo le prime segnalazioni arrivate dagli allevatori, la situazione è stata risolta adattando le stalle-tunnel dei bovini con attrezzature interne, cancelli e mangiatoie per cavalli. Diversa la questione dei maiali. Per loro infatti servono vasche per liquami in cemento armato, che di provvisorio hanno ben poco. Da qui il sollecito della Coldiretti per accelerare i tempi della ricostruzione delle stalle per suini: quelle inagibili andrebbero demolite e rifatte ex novo, e intanto gli animali andrebbero delocalizzati in strutture limitrofe. È STATO fatto presente alla Regione - aggiunge Fucili - e si sta ragionando su questa soluzione, perché gli animali si trovano ancora nelle vecchie strutture danneggiate. Non sono stati rilevati comunque capi morti. La delocalizzazione è prevista nell'ordinanza 9, che riguarda le attività economiche; i rimborsi sono di 350 euro a metro quadro. Come nel caso dell'allevamento di Micheli, in via Valnerina, che conta tremilamaiali l'anno. Il proprietario, dopo la messa in sicurezza esterna effettuata dai vigili del fuoco nel novembre 2016, ha puntellato gli interni a proprie spese. Sta completando un progetto, che sarà pronto a breve e che la Coldiretti vuole presentare come progetto-pilota per le tecnologie messe in campo (innovativo negli impianti di abbattimento degli odori e nell'ottica del benessere degli animali). Mi sono rifiutato di prendere la stalla-tunnel perché non è adatta ai suini, più delicati rispetto ai bovini - spiega l'allevatore -. Lì dentro non avrebbero resistito al caldo d'estate né al freddo d'inverno, né da un punto di vista sanitario né per l'assenza di divisori, attrezzature ad hoc, in quanto dovrebbero essere tutte coibentate per questo tipo di bestiame. Lucia Gentili La Regione Lazio ha pensato solo a ovini e bovini Pronto un progetto per i suini -tit_org-

VISSO

Bando europeo per l'area commerciale Tempi infiniti

[Redazione]

VISSO Bando europeo per l'area commerciale Tempi infiniti OTTO milioni di finanziamento per l'area commerciale di Visso, e anche per la progettazione serve il bando europeo. Si allungano i tempi per la nuova zona commerciale, il complesso al posto dell'ex Parco Hotel che darà una nuova piazza alla comunità terremotata. Lo racconta il sindaco di Visso, Giuliano Pazzaglini. Il progetto, a oggi il più importante a livello economico di tutto il territorio - ha detto - ha raggiunto una dimensione àÃà che anche il bando per la progettazione è di rilevanza europea. L'importo solo per quella è di 530mila euro. Questo significa altro tempo che perderemo dietro alla burocrazia. E ovviamente da soli non possiamo farla. Il Comune ha chiesto la collaborazione della Provincia, scrivendo al presidente Antonio Pettinari. Gli abbiamo spiegato quanto sia importante per noi questo progetto - ha aggiunto - e gli abbiamo chiesto tutta l'assistenza necessaria. Capisco bene che non posso pretendere una esclusività delle attenzioni da parte di tutti i suoi funzionari, però è evidente che questo potrebbe essere il progetto più importante di questa terra. Pazzaglini è tornato a sostenere il modello applicato con il terremoto Mar che e Umbria. Sarebbe bastato fare come nel 1997 ha concluso - con una legge speciale che derogasse ai troppi strumenti nonnativi e urbanistici che purtroppo oggi frenano la rinascita delle comunità messe in ginocchio dal sisma. Eleonora Conforti -tit_org- Bando europeo per area commerciale Tempi infiniti

TOLENTINO UN FAX INVIATO A CHI L'HA VISTO?

Risponda Wagner: Darò la mia versione

[Redazione]

UN FAX INVIATO A CHI L'HA VISTO? Risponda Wagner Darò la mia versione IL 69ENNE Wagner ha chiesto un incontro con Federica Sciarelli, conduttrice della trasmissione Chi l'ha visto? che più volte ha parlato di lui. Alcune donne avevano segnalato di essere state sedotte e raggirate da lui, e a Tolentino avrebbe tentato di avvicinarsi alla Lega Nord provinciale dicendo all'assessore Giovanni Gabrielli di essere interessato al progetto di riqualificazione delle Terme Santa Lucia. Era poi emerso che l'ambiguo personaggio risultava domiciliato a Mecciano di Camerino, terremotato nella lista degli assegnatari delle Sae, e che ha già percepito 7mila euro di con tributo di autonoma sistemazione. Da oltre un mese aveva fatto perdere le proprie tracce, fino a quando ha deciso di inviare al programma di Rai Tré un fax, firmato Giovanni Wagner: Si è mescolato il passato con il presente deviando il vero nucleo della vicenda, il terremoto e le varie malefatte facendone un calderone per il quale sono disposto a dare i chiarimenti più opportuni. Con tanto di prove. E se mitomani o altro desiderano fare un incontro nei vostri studi, un vero faccia a faccia uscendo allo scoperto e non celandosi dietro anonimi vari, sono e resto a vostra disposizione. -tit_org-

CAMERINO I LAVORI DURERANNO PER ALMENO UN MESE

Ruspe in azione a palazzo Toffee

[Eleonora Conforti]

I LAVORI DURERANNO PER ALMENO UN MESE Iniziativa la demolizione, poi si potrà riaprire via Seneca È UN RUMORE strano quello di un palazzo che viene demolito. Sa di un passato impossibile da recuperare, di ricordi incastonati tra le stanze che fra qualche giorno non esisteranno più. Ma suona pure di futuro e conosce il ritmo della speranza, dopo la devastazione del terremoto. È iniziata ieri mattina la demolizione di palazzo Toffee, l'enorme edificio di via Seneca che al piano terra da qualche anno ospitava la pasticceria della giovanissima Cristina Passini, un sogno diventato realtà col nome preso in prestito dalla dolce caramella morbida e dalla canzone di Vasco Rossi. Nel silenzio di chi assiste da fuori - una processione, per tutta la giornata - alla frantumazione del primo spigolo della struttura, inagibile dal 26 ottobre 2016, i cocci che cadono a terra, le grondaie e le ringhiere che tonfano, suonano sorde e scandiscono i pensieri. Primi fra tutti quelli del sindaco di Camerino, Gianluca Pasqui, che ha assistito tutta la mattinata all'inizio delle operazioni. Pensavo di arrivare qui stamattina e di provare gioia, visto che questa demolizione è figlia anche di una sofferenza amministrativa importante e che permetterà di fare dei passi avanti, che contribuirà alla riapertura di viale Seneca e al ritorno a casa di tante persone. Invece appena ho visto la ruspa e le pietre che cadevano, l'unico sentimento che ho provato è stata la commozione e anche un dolore immaginando quello di tanti cittadini. Ma anche questo sia un punto di partenza per la ricostruzione. È STRANO - commenta Germano Eustacchi, che con la sua famiglia viveva in una villetta rimasta agibile ai piedi del palazzo Toffee, e che quindi potrà tornare a casa alla fine dei lavori -, eravamo un borgo molto unito, ci conosciamo tutti noi che viviamo qui, e seppure la demolizione di questo edificio permetterà a me e a tanti di tornare a casa, non è una bella sensazione assistere alla frantumazione di un pezzo di quello che siamo stati. I lavori dureranno almeno un mese, e sono stati affidati alla ditta Papa Nicola di Macerata. Eleonora Conforti UN Così potrò tornare a casa Ma sembra la frantumazione di quello che siamo stati -tit_org-

Costa Concordia, sei anni fa la tragedia

Domani le celebrazioni di quel 13 gennaio. Attesi sull'isola il ministro Galletti e Franco Gabrielli

[Ivana Agostini]

Domani le celebrazioni di quel 13 gennaio. Attesi sull'isola il ministro Galletti e Franco Gabriele ISOLA DEL GIGLIO Domani saranno trascorsi 6 anni dal quel tragico 13 gennaio del 2012 quando la nave Concordia naufragò sugli scogli dell'isola del Giglio. Gli abitanti dell'isola dell'arcipelago toscano, come accade dal 2013, il sindaco Sergio Ortelli, e tutte le autorità civili e militari, domani, ricorderanno le 32 vittime del naufragio. L'isola non potrà mai dimenticare quella sera in cui si trovò a prestare soccorso a chi arrivava a terra infreddolito e terrorizzato, Un'isola che è diventata un esempio di protezione civile organizzata dagli stessi cittadini che aprirono le loro case accogliendo chi stava vivendo un vero e proprio dramma. Sarà una cerimonia semplice con una messa di suffragio che sarà celebrata nella chiesa dei Santi Lorenzo e Mamiliano. Alla messa seguirà la posa di una corona di fiori in mare in memoria delle vittime e una fiaccolata. Sull'isola sono attesi il ministro dell'ambiente Gian Luca Galletti e [allora capo della protezione civile Franco Gabrielli. Erano le 21.45 di venerdì 13 gennaio 2012 quando la Concordia urtò gli scogli de Le Scole davanti al Giglio. L'impatto aprì una falla di circa 70 metri sul lato sinistro dello scafo. La nave si inclinò a Punta Gabbianara su due blocchi di granito che le evitarono di precipitare a 100 metri sott'acqua. A bordo della nave c'erano 3.216 passeggeri e 1.013 membri dell'equipaggio: 32 persone morirono, 157 rimasero ferite. L'allora comandante della Concordia, Francesco Schettino, nel frattempo è stato condannato in via definitiva e da otto mesi è in carcere a Rebibbia. Il 12 maggio scorso la Cassazione gli ha confermato 16 anni. La Concordia invece non esiste più: con un'operazione mai tentata prima al mondo e durata tre anni, è stata prima ruotata, sollevata, rimessa in asse e trasferita al porto di Genova: il relitto, in 22 mesi, è stato demolito e i suoi materiali recuperati all'80%. Il Giglio - dice Ortelli - è diventato anche il simbolo della tecnologia. Sull'isola del Giglio però ancora non è stata scritta la parola fine alle conseguenze del naufragio. Costa si era impegnata a ripulire i fondali. A circa un mese dalla conclusione dei lavori di pulizia Micoperi che aveva in affidamento i lavori, (e aveva rimesso in piedi la nave) ha smantellato i cantieri e da settimane è in rada a Porto Santo Stefano. L'intervento è completato per circa il 75%. Alla base della sospensione ci sarebbe la richiesta di un adeguamento economico del contratto di fornitura. Costa Crociere potrebbe decidere di affidare i lavori a un'altra azienda. I tempi per il ripristino dei fondali si sono allungati. Sul risarcimento dei danni, sarebbe invece questione di giorni la firma dell'accordo definitivo tra Ortelli e Costa, per un importo di su 3 milioni e mezzo di euro dopo la ratifica del protocollo da parte del consiglio comunale avvenuta a porte chiuse. A questi si aggiungono i 900mila euro delle provvisoriamente riconosciute dalla magistratura all'isola e alla Regione che ha poi deciso di trasferire la propria quota ai gigliesi. ivana Agostini -tit_org-

Altra auto a fuoco: è la terza in 48 ore

[Paola Calvano]

TORNA L'ALLARME IN CITTÀ Altra auto a fuoco: è la terza in 48 ore. Maggiolone in fiamme in contrada San Tommaso. Martedì notte era toccato a due vetture in via Suriani. Una lunga sfilata di Paola Calvano VASTO L'odore di bruciato è rimasto per ore nell'aria. Ad avvalorare l'ipotesi del dolo nell'incendio di una Volkswagen New Beetle avvenuto pochi minuti dopo le 3,30 giovedì, in contrada San Tommaso alla Marina, sono le perfette condizioni del "Maggiolone" poche ore prima del rogo. L'auto era parcheggiata davanti al condominio del "Parco dei limoni", complesso residenziale a poche centinaia di metri dal mare. L'ULTIMO ROGO. A svegliare i residenti è stato il bagliore delle fiamme. Quando i vigili del fuoco sono arrivati sul posto insieme ai carabinieri, le fiamme stavano divorando la parte anteriore dell'autovettura. I soccorritori sono riusciti a soffocarle prima che potessero raggiungere le auto vicine in sosta. In compenso il rogo ha danneggiato una cassetta del metano. I tecnici del servizio gas hanno riparato i danni e ripristinato il servizio. Il maggiolone appartiene a una giovane donna. I carabinieri non si sbilanciano. Non confermano neppure il gesto doloso. I vigili del fuoco non hanno trovato tracce di liquido infiammabile ma l'ipotesi del corto circuito questa volta appare poco credibile. Tutto fa pensare che qualcuno abbia volutamente distrutto la Volkswagen. Un déjà vu per la città e il suo comprensorio. I residenti della Marina sono stati svegliati bruscamente dalle sirene dei mezzi di soccorso e hanno trascorso il resto della notte insonne. Nessuno è riuscito più a chiudere occhio. L'agitazione e la preoccupazione ce lo hanno impedito, conferma un'anziana. La proprietaria della vettura è sconcertata e incredula. Se davvero si è trattato di un incendio doloso non è escluso che l'incendiario possa avere sbagliato persona. I carabinieri indagano con estrema discrezione ma senza tralasciare alcuna pista. Gli investigatori hanno compiuto accurati rilievi sul posto e vicino alla vettura e hanno ascoltato diverse persone. LA LUNGA SCIA DI FUOCO. Il Va stese, dunque, deve fare nuovamente i conti con una nuova inquietante sequenza di incendi. Tre le auto distrutte dal fuoco nelle ultime 48 ore. Martedì notte due auto sono state divorate dalle fiamme in via Pompeo Suriani. Molti gli incendi che vengono archiviati come "roghi accidentali provocati da corto circuiti". Durante le festività natalizie è accaduto anche a San Salvo marina ad un mini escavatore. L'11 dicembre scorso un incendio ha distrutto la Chrysler di una coppia di romani in vacanza a Vasto. Il 12 ottobre un'auto è andata a fuoco a Vasto marina vicino viale Dalmazia. Durante l'estate il fuoco ha distrutto le auto di due operaie. Tutti corto circuiti. Un elenco lunghissimo che dà adito a ipotesi e supposizioni inquietanti. Il rogo alle 3,30 davanti al condominio "Parco dei limoni" Il veicolo di una giovane donna ascoltata dai carabinieri Aperto un fascicolo -tit_org-

Palazzine a rischio crolli Si sbloccano 21 cantieri

[Luca Marcolini]

Palazzine a rischio crolli Si sbloccano 21 cantieri La spesa di 400mila euro potrà essere recuperata dal fondo di 50 milioni. Intanto ieri altra scossa di terremoto Procedure più snelle per accorciare i tempi di messa in sicurezza. Tra le priorità figurano diversi edifici stor ASCOLI Sono ventuno gli interventi di somma urgenza che l'Arengo ora ha sbloccato in città per la messa in sicurezza immediata, al fine di evitare rischi per la pubblica incolumità. Anche se, parlare di urgenza ormai ad un anno e mezzo dalle prime scosse di terremoto del 2016 (l'ultima però ieri di 3.6 di magnitudo) appare forse poco appropriato. In realtà la necessità di intervenire immediatamente, scavalcando tutte le normali procedure e tempistiche per accedere ai contributi, viene valutata dopo sopralluoghi e schede tecniche che, come noto, si sono protratte nel tempo a fronte di migliaia di richieste e devono ancora concludersi. Il provvedimento degli uffici tecnici comunali arriva, dunque, a spianare la strada a quegli interventi che devono essere realizzati prima possibile per evitare ogni possibile rischio per i cittadini. E tutto questo con una spesa complessiva di oltre 400mila euro (426.322,91 euro) che potrà essere recuperata dal fondo di 50 milioni di euro appositamente stanziato per le emergenze nazionali. Considerando che, per rientrare nel calderone, le opere da realizzare devono essere misure provvisorie eseguite sia attraverso interventi in somma urgenza sia in amministrazione diretta, tra cui la messa in sicurezza di strutture pericolanti. Ora, nel lungo elenco degli interventi già in fase di avvio per evitare rischi si figurano diversi edifici del centro storico, qualcun altro più periferico e altri che hanno carattere anche storico-architettonico. La procedura L'individuazione delle priorità, proprio alla luce dei rischi per la pubblica incolumità, è avvenuta a seguito dei sopralluoghi eseguiti da parte dei tecnici comunali in esito ai quali sono stati rilevati danni consistenti che arrecano pericolo sia ai fabbricati adiacenti che alle vie o strade su cui si affacciano e siano tali da pregiudicare la pubblica incolumità. Si tratta, in tutti i casi, di attività di controllo che hanno determinato l'adozione di ordinanze sindacali emesse sulla scorta dei danni rilevati e riportati nelle relative schede Fast e Aedes, con relativa evacuazione degli immobili. Gli edifici a rischio Il lungo elenco degli immobili a rischio, sui quali intervenire subito, vede elencati costi per le opere di messa in sicurezza e in alcuni casi, per ora, le progettazioni. Andando a scorrere la lista delle messe in sicurezza da effettuare, risultano casi come un fabbricato in via Annibal Caro 14 per un costo previsto di 21.293,03 euro, un altro immobile in via delle Torri all'angolo con via Saladini per una spesa complessiva di 25.988,07 euro, così come il fabbricato in via del Teatro con costo stimato di 32.801,17 euro. Altre messe in sicurezza quelle previste per gli edifici in via della Piazzarola ai civici 11,13,15,17 (costo 19.096,35 euro), per gli immobili in via Catone 9 e U (spesa prevista di 18.546,88 euro), il fabbricato in piazza Arringo 35 all'angolo con via Pietro della Scala (costo 39.864,37 euro), l'edificio in via Tornasacco ai civici 11,13,15,17 (47.298,57 euro), il fabbricato in Piazza Ventidio Basso 6 (34.815,54 euro), l'edificio in via Pretoriana - largo Diño Ferrari (42.058,90 euro), il fabbricato in via del Picchio 2- per il quale ora è stato disattivato nuovamente il varco elettronico (28.066,41 euro), un immobile nella frazione di Polesio (6.050 euro), infine, una palazzina all'interno dell'ex Villaggio del fanciullo sulla Salaria inferiore (2.750 euro). Ci sono poi, i soli affidamenti di incarichi per progettare le messe in sicurezza relativi a immobili in corso Mazzini 15, in corso Mazzini angolo via San Giuliano, in via Achille Argenti 35, in via delle Conce.9, in via dei Bonaccorsi 30,32 e 34 e in corso Mazzini 84. I beni architettonici Tra le opere di messa in sicurezza immediate sono state incluse anche alcune relative a strutture di profilo anche storico-architettonico, tra cui la garritta porta Corbara lungo un tratto delle mura urbane (49.346,21), l'arco romano posto a nord-est del colle dell'Annunziata con i relativi paramenti murari (costo 11.500 euro), la chiesetta di Venagrande (9.785,03 euro), l'archetto e la bifora in via Carlo Magno-via delle Canterine (31.410,43 euro). Luca Marcolini RIPRODUZIONE RISERVATA Interventi alla Piazza rola piazza Ventidio Basso ex Villaggio del Fanciullo e in corso Mazzini -tit_org-

Lampioni pericolanti Effettuati 45 interventi

Alcuni pali avrebbero bisogno di una manutenzione

[Redazione]

Alcuni pali avrebbero bisogno di una manutenzione ASCOLI Il rischio viene anche...tato comunque con attenzio- dai pali della luce. A confer-ne, considerando che magari marlo è il dato relativo alle so-la decisione di procedere alla stituzioni effettuate finora prò-sostituzione è legata a delle se- prio in presenza di lampionignalazioni oppure ad interven- che ad una verifica - anche sul-ti legati alle verifiche per la si- la base di segnalazioni - si so-stemazione dei nuovi punti lu- no rivelati potenzialmente pe-ce. ricolosi per la pubblica: sonoMa, chiaramente, diventa ben 45, finora, i pali risultati adifficile effettuare monitoragrischio a seguito di verifiche vi-gi costanti in tempo reale su sive e strumentali, cui vannoun numero di lampioni pread aggiungersi anche altri lam-senti che supera le 12 mila unipioni sostituiti perché danneg-tà. Quel che è certo è che se in giati a causa di incidenti stra-certi casi i tecnici hanno deciduali. E' chiaro, dunque, che suso di intervenire evidentemencirca 12.300 punti luce presen-te si è rivelato il rischio che ti su tutto il territorio comuna-questi lampioni possano cédele, a parte i circa 300 nuovi dire sotto il peso degli anni e di cui si occupata la società inca-altri fattori. Come accaduto, ricala, la Opera Light, il rischioad esempio, un paio d'anni fa sembra essere dietro l'angolo,nel quartiere di Campo PariSpecie laddove si trovano queiguano. lampioni che sono al loro posto da decenni e magari non lcost1 hanno avuto particolari interventi di manutenzione. Lampioni a rischio Il dato dei 45 pali della luce sostituiti è riferito all'ultimo anno e, comunque, seppur rappresenti una percentuale minima del sistema di pubblica illuminuiazione sul territorio comunale, è chiaro che va interpre- Oltre al discorso dei rischi, c'è anche l'aspetto economico, seppur marginale, per quel che riguarda la gestione della pubblica illuminazione e il ripristino di punti luce. Nell'esempio concreto degli ultimi 45 lampioni rimossi e sostituiti, i primi 20 rientravano già nella cifra complessiva pattuita con la società incaricata mentre gli ulteriori 25 pali la spesa integrativa è risultata di circa 9000 euro. Spesa a cui, come detto, va ad aggiungersi l'ulteriore necessità di andare a sostituire anche quei pali che sono stati danneggiati a causa IL caso di incidenti stradali, come di recente accaduto a Poggio di Eretta dove si è dovuto anche ripristinare l'impianto (costo 1242,56 più iva) o come altri casi registrati lungo via Bengasi, a Borgo Solestà, o le strade comunali per Coperso e per Casamurana (costo di 4.381,69 iva inclusa per il ripristino del funzionamento degli impianti). Per quel che riguarda complessivamente la dotazione di nuovi punti luce in città e in tutto il territorio comunale, erano 333 i punti luce da installare, con la novità dei led, di cui 79 erano stati installati nella pri- L'intervento dei vigili del fuoco su un lampione pericolante ma fase per poi avviare la seconda fase, della durata prevista di almeno sei mesi, partita per andare a completare il sistema di illuminazione anche con qualche integrazione ir corsa. 1. marc, RIPRODUZIONE RISERVAI-/ Difficile effettuare monitoraggi sulle strutture che superano Le 12ila unità I cento punti Luce nelle aree private Un aspetto che ['Arengo sta chiarendo per quanto riguarda l'illuminazione pubblica è quello di definire una volta per tutte la situazione relativa a circa 100 punti luce cittadini che risulterebbero alservizio di aree private. Un centinaio di pali con lampade che da decenni si trovano su spazi che non sono di proprietà pubblica e che, quindi, gravano sulle tasche della comunità facendo luce anche in aree, cortili, piazzali o giardini di proprietà privata. -tit_org-

Minacce di morte e testa d'agnello mozzata

[Federica Serfilippi]

Minacce di morte e testa d'agnello mozzata PESARO Per vendicarsi del mancato funzionamento di alcuni pannelli solari acquistati, si sarebbe accanito contro la famiglia del titolare dell'azienda che gli aveva venduto i dispositivi. Le minacce, per la procura, sarebbero state veicolate telefonicamente ma anche attraverso quella che, all'epoca, è sembrata essere un'azione dimostrativa. Davanti al garage delle vittime, nel Senigalliese, era stata lasciata una testa mozzata di agnello. Un gesto che la procura ha addebitato a un 57enne residente nel Pesarese, l'uomo che aveva acquistato i pannelli solari difettosi e per cui aveva chiesto un risarcimento alla ditta. Quell'uomo, a distanza di quasi 6 anni dai fatti è finito a processo con l'accusa di minacce aggravate e molestie. Il procedimento si è aperto ieri davanti al giudice Elisa Matricardi. A parlare dal banco dei testimoni sono state le persone offese, colpite tra il settembre e il dicembre 2012. A causa del mancato funzionamento, il 57enne aveva chiesto il risarcimento del danno alla ditta. L'accordo, secondo quanto riscontrato, era andato in porto ma, prima del pagamento, la società aveva fallito. E dunque, il cliente non avrebbe - come da lui sostenuto - mai ricevuto neanche un euro. A quel punto, secondo la procura, si sarebbe reso protagonista di alcune minacce. In due occasioni, la famiglia del titolare della ditta, nonché ex presidente del consiglio di amministrazione, avrebbe ricevuto due chiamate anonime al telefono di casa. Bella casetta, casetta brucia. Bei bambini, bei bambini, avrebbe detto l'imputato alla cornetta di una cabina telefonica che poi gli inquirenti hanno stabilito essere vicino alla sua tenuta. Successivamente c'è stato il ritrovamento della testa mozzata poco prima del Natale 2012. Ai carabinieri erano bastati pochi mesi per risalire al presunto responsabile. Di lì, l'apertura del procedimento e il rinvio a giudizio del 57enne che - tramite l'avvocato Paola Righetti Saragoni, respinge tutte le accuse. Federica Serfilippi RIPRODUZIONE RISERVATA/I Pannelli solari difettosi, cliente si vendica con la famiglia che gestiva la ditta fotovoltaica Mlkdsquelli -tit_org- Minacce di morte e testaagnello mozzata

(C) Corriere Adriatico S.p.A. | ID: 00000000 | IP: 93.63.248.154

Ci sono stati il nevone e il terremoto ma gli accertamenti non sono finiti

Il Comune si riserva una decisione sui tetti della Profilglass, la perizia scovata dopo una caduta mortale

[Lorenzo Furlani]

Ci sono stati il nevone e è terremoto ma gli accertamenti non sono finiti. Il Comune si riserva una decisione sui tetti della Profilglass, la perizia scovata dopo una caduta fatale a FANO. Per la sicurezza alla Profilglass e urgente, paventando che non sono state chieste misure cautelative dai tecnici incaricati dalla Profilglass sulla base della perizia di verificare la stabilità dell'edificio del 2013 di un consulente coperture dell'industria di Bietico, tecnico del Tribunale, l'ingegnere Locchi ma l'istruttoria non è ancora conclusa, va la correttezza dell'installazione. L'eccezionale nevicata delne dell'impianto fotovoltaico su 2012 e il terremoto dell'anno una superficie di 20 ettari di corso sono stati prove di coperture e segnalava la possibilità per le coperture della Profilglass che con il trascorrere del tempo - afferma il capo dell'ufficio - il mancato ripristino di un tecnico del Comune, Adria-montaggio accurato comprano Giangolini -. Ora dobbiamo mettere la sicurezza negli stabilimenti qual è l'incidenza sull'alimentazione sottostanti. sicurezza del montaggio della Profilglass ha subito repli pannelli fotovoltaici, contestato che non esiste alcun rischio come non fatto a regola d'arte di stabilità, rivelando che la quota nel 2011, e delle infiltrazioni d'acqua è stata sollevata dagli acqua rilevate dopo i lavori. Lavocati della famiglia di Morris questione è complessa, sono in Furlani, una delle due vittime corso le verifiche tecniche con del lavoro alla Profilglass nel dotte insieme ad altri enti, 2017, il dipendente che il 9 marzo l'azienda fa le proprie. Ci riserzò precipitò dal tetto di un capannone una risposta a breve. pannone. Gli avvocati hanno. È questa la posizione scovata la perizia redatta su dell'amministrazione comunale istanza della stessa Profilglass, le, avallata dal capo di gabinetto che contestava i lavori alla ditta Pietro Celani, sull'esposto che installatrice dell'impianto fotovoltaico - chiede al sindaco un'ordinanza. L'incidente di Furlani avvenne su una copertura retta da travi cosiddette, per la loro forma, a Y, unite una all'altra da elementi di fibrocemento detti coppelle. Una di queste coppelle cedette sotto il peso dell'operaio. E proprio su queste coperture verte la critica strutturale più severa dell'ingegnere Pugliese, perché i pannelli solari sono stati ancorati sulle coppelle, non sulle travi a Y, e non ci sono passerelle di passaggio tra i pannelli ne linee vita, ossia cavi di sicurezza, per la manutenzione sui tetti. In ogni caso, nel punto in cui l'operaio precipitò non c'erano pannelli fotovoltaici e il capannone è quello in cui si sviluppò un incendio. Riguardo all'infortunio letale, la Profilglass con l'avvocato Marco Cassiani sostiene che Morris Furlani dovesse supervisionare il capannone su un elevatore per chiudere con il silicone delle fessurazioni e non salire su tetto. L'avvocato aggiunge che la manutenzione la fanno ditte specializzate con le dovute misure di sicurezza. Lorenzo Furlani RIPRODUZIONE RISERVATA Gli autori dell'esposto paventano un rischio per il montaggio errato del fotovoltaico. La ditta nega. Il punto del tetto in cui precipitò l'operaio morto il 9 marzo 2017. Gli infortuni. Per la commissione una colpa aziendale. Sugli infortuni alla Profilglass nella sua relazione la commissione parlamentare di inchiesta ha rilevato una colpa d'organizzazione per le scelte di politica aziendale, - tit_org-

Esce di strada e finisce nel giardino condominiale

[Redazione]

Drammatico incidente ieri mattina al Nuovo Salario. Un automobilista di 77 anni ha perso il controllo di una Miera ed è finito nel giardino di un condominio dopo aver sfondato un muro e una recinzione, per fortuna senza ferire nessuno (nella/iŕŕŕ). È successo all'incrocio fra via Filippo Antonio Gualtieri e via Giorgio La Pira. Il settantenne è stato sbalzato fuori dall'auto ed è stato soccorso dagli inquilini e trasportato in ospedale con un'ambulanza. Sul posto anche i vigili del fuoco, ñ ŷöêŕŕèàŕŕŕ RISERVATA -tit_org-

Un nuovo progetto editoriale vede la fondazione senese a fianco dell'icona della cultura del nostro Paese
Il cibo italiano nel mondo: accordo Treccani-Qualivita

[Redazione]

Un nuovo progetto editoriale vede la fondazione senese a fianco dell'icona della cultura del nostro Paese Il cibo italiano nel mondo: accordo Tr cani-Qualivita I FIRENZE Domani al Teatro Verdi di Firenze la Regione Toscana incontra il mondo del volontariato di Protezione civile regionale in una giornata di riflessione e valorizzazione di questa preziosa risorsa. L'incontro sarà un'occasione non solo per ringraziare dell'impegno profuso nelle attività di protezione civile ma anche per dare un'indicazione degli sviluppi del sistema di protezione civile nazionale e regionale. Saranno presenti anche esponenti senesi. 4 I SIENA Il 2018 è l'anno nazionale del cibo italiano proclamato dal mibact e dal Ministero delle politiche agricole. L'Istituto della Enciclopedia Italiana e la Fondazione Qualivita annunciano la nascita di Treccani Gusto, un progetto editoriale che si pone l'obiettivo di lanciare una nuova immagine dell'Italia e delle sue eccellenze enogastronomiche. Nel dettaglio, Treccani Gusto sarà costituito da tre iniziative. Una nuova edizione dell'Atlante Qualivita: l'Atlante sulle produzioni agroalimentari e vitivinicole italiane dop, igr e stg, giunto alla IX edizione, si arricchisce del contributo editoriale Treccani e an-iva nelle case degli italiani come cardine della conoscenza delle produzioni tipiche. Un magazine digitale: rivista pensata per coinvolgere i soggetti attivi sul territorio raccontando i diversi aspetti dell'ambito agricolo e alimentare. Una banca dati, con glossario specialistico e ricettario: lessico e patrimonio informativo delle produzioni di qualità e delle indicazioni geografiche vengono riconosciuti come elemento consolidato della cultura italiana per essere tutelati e diffusi nel mondo. Domani la Regione incontra i volontari della protezione civile L'accordo La presentazione dell'intesa tra Qualivita e Treccani alla presenza dei ministri Martina e Franceschini -tit_org-

Il terremoto non finisce più = La terra continuerà a vibrare

[Monica Puliti]

Altra scossa alle 4.48 di ieri fa tremare Amatrice. Doccia fredda degli esperti: il sisma continue Il terremoto non finisce più I AMATRICE La terra non smette di tremare. Ieri mattina, alle 4.48, una nuova scossa di terremoto di magnitudo 3.4 con epicentro a Sommati, frazione a 2 chilometri a nord-est di Amatrice - a 8 chilometri da Accumoli. a 11 da Campotosto (L'Aquila) e a 15 da Arquata del Tronto (Ascoli Piceno) -, e ipocentro a 10 di profondità, ha ricordato alle comunità di queste aree, e non solo a loro, che qui la terra non ha mai smesso di tremare. Non dal 24 agosto 2016, una data che ha cambiato per sempre la storia della gente di questi territori. Per fortuna non si sono registrati danni. Per i sismologi, il fenomeno è legato a una sorta di vibrazione che da un anno e mezzo a questa parte sta scuotendo incessantemente la crosta terrestre del Centro Italia. La terra sotto Amatrice era tornata a tremare anche a inizio dicembre e, secondo l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, "questa sorta di vibrazione continuerà" aggiungendo che "una scossa di magnitudo 3.4 è del tutto compatibile con l'evoluzione delle repliche in corso dal 24 agosto 2016". a pagina 7 Nuova scossa alle 4.48 di ieri con epicentro a Sommati (Amatrice). Nessun danno, ma torna la pan La terra continuerà a vibrare di Monica Puliti I- AMATRICE - La terra che dal 24 agosto 2016 non ha mai smesso di tremare torna a farsi sentire nella notte - alle 4.48 di ieri - "assestando" una scossa di terremoto di magnitudo 3.4 con epicentro a 2 chilometri a nord-est di Amatrice - frazione Sommati, a 8 chilometri da Accumoli, a 11 da Campotosto (L'Aquila) e a 15 da Arquata del Tronto (Ascoli Piceno) - e ipocentro a 10 di profondità. Per fortuna nessun danno. Per i sismologi, il fenomeno è legato a una sorta di vibrazione che da agosto di un anno e mezzo fa sta scuotendo incessantemente la crosta terrestre del Centro Italia. La terra sotto Amatrice era tornata a tremare anche a inizio dicembre e, secondo l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, "questa sorta di vibrazione continuerà" aggiungendo che "una scossa di magnitudo 3.4 è del tutto compatibile con l'evoluzione delle repliche in corso dal 24 agosto 2016. Terremoti simili - hanno spiegato i sismologi - ci sono stati anche nelle ultime settimane e non c'è un allarme specifico: sappiamo che nell' area ci sono circa 20-30 scosse al giorno, molte di magnitudo inferiore a 2.0, e sono tutte repliche legate allo stesso meccanismo". Ma ogni volta che la terra trema, ad Amatrice è impossibile non ricordare. Se la tempra della popolazione è ormai forgiata, è inevitabile che ogni scossa porti un carico di tensione non facilmente gestibile. "Sì, l'ho sentita bene - dice un occupante delle Soluzioni abitative di emergenza qui dentro siamo al sicuro, ma le scosse si avvertono distintamente perché sono abitudini elastiche. Cosa si prova? Io non sono sceso dal letto, la reazione è stata moderata, ma dentro è inevitabile che il cuore ti batta a mille, anche se per fortuna poi realizzi di trovarti in un ambiente che non potrà mai crollarti addosso". Qualcuno invece, in questi casi, è preda di attacchi di panico facilmente comprensibili. Intanto, tra qualche giorno ricorrerà il primo anniversario da quel terribile 18 gennaio quando quattro scosse e una nevicata record fecero ripiombare gli amatridani, ancora una volta, nel terrore, ostacolando il lento ritorno alla normalità. Che, stando ai sismologi, sarà ancora contrassegnata da scosse. La terra, da queste parti, di fermarsi non vuole proprio saperne. A Sommati La frazione di Amatrice epicentro della scossa di terremoto di ieri mattina -tit_org- Il terremoto non finisce più - La terra continuerà a vibrare

Chi ha dato alle fiamme ai mezzi potrebbe aver fatto prima "rifornimento"

Indagini sugli autocarri incendiati a Santa Barbara Al vaglio i filmati delle telecamere delle aree di servizio

[Redazione]

Non è ancora chiaro se il fatto che i mezzi potrebbero aver fatto prima "rifornimento" > VITERBO I carabinieri stanno passando al vaglio i video delle telecamere di sorveglianza delle varie stazioni di servizio della Tuscia, che potrebbero aver ripreso gli autori degli incendi ai danni di due autocarri avvenuti nei giorni scorsi in piazzale Porsenna, nel quartiere Santa Barbara. Chi ha infatti dato fuoco ai mezzi, il primo della Grazini traslochi, il secondo di un imprenditore cinese, ha utilizzato della benzina presumibilmente acquistata in qualche distributore della provincia. Almeno una ventina i filmati già esaminati dagli inquirenti. Finora non sembrano emersi tuttavia elementi utili per le indagini. I carabinieri hanno comunque recuperato e sequestrato una bottiglia lasciata tra il camion e il furgone andati a fuoco. A breve il contenitore verrà analizzato per individuare eventuali impronte digitali o tracce di Dna. Sul rogo è attesa l'apertura di un'inchiesta per incendio doloso da parte della Procura di Viterbo. I due veicoli erano infatti parcheggiati a notevole distanza: difficile pensare che le fiamme si siano propagate dall'uno all'altro. aB 3éBaj ii - tit_org-

Via della Caserma**Si allungano i tempi per il rientro a casa degli inquilini del palazzo andato a fuoco***[Redazione]*

Via della Caserma 1. VITERBO - Il palazzo di via della Caserma, che a livello strutturale è stato danneggiato, dovrà passare ancora alcuni giorni prima che gli inquilini possano rientrare nelle proprie abitazioni. Lo ha detto il sindaco Michelini durante il sopralluogo compiuto mercoledì scorso all'interno dello stabile fiammiferi. Insieme agli uomini della ditta che dovrà svolgere la bonifica degli ambienti, ha spiegato Michelini, pensavamo che potesse occupare della bonifica una ditta locale. Ma la situazione è risultata più grave del previsto, per questo "i tempi sono più lunghi di quanto previsto in un primo stato facile, ce ne sono poche in Italia e quella che interviene in questo momento", ha ammesso. Viterbo viene da Ancona. L'incendio, ricordiamo, è partito da un veicolo parcheggiato nel garage dell'edificio.

Si tratta forse di uno "sfiatatoio" costruito nel Rinascimento

Si apre voragine in un campo = Dentro al nocciolo si apre una voragine

[Elisabetta Giovanforte]

Si apre voragine in un campo a pagina 14 Si tratta forse di uno "sfiatatoio" costruito nel Rinascimento Dentro al nocciolo si apre una voragine >CAPRAROLA Nella giornata di mercoledì 10 gennaio, in un nocciolo di proprietà di Luigi Ferri, proprio di fronte all'ex Hotel "Il Cardinale", ora residenza per anziani, i forti temporali hanno creato una voragine profonda circa 25 metri e laica 7. "E' un miracolo che nessuno in quel momento stava lavorando in quel terreno", ha dichiarato a caldo il proprietario, "pare che la voragine abbia aperto quello che anticamente fosse un pozzo oppure un cosiddetto "sfiatatoio" dell'emissario del lago di Vico, messo a punto dai Farnese. L'elaborato è bellissimo, tutto in sassi a semicerchio". Sta di fatto che ora occorre mettere al sicuro tutto il perimetro attorno e la stradina che conduce in località Scardenato e quindi alla Bella Venere, scendendo dalla Cassia Cimina. "Auspico la pronta messa in sicurezza da parte dell'ente competente, ovvero la Regione Lazio. Occorre fare presto poiché la frana ha fatto da tappo al Rio Vicano e quindi questa situazione potrebbe creare altri problemi ambientali", ha concluso Ferri. Sprofondando la volta di tale costruzione risalente quindi al 1500 circa, nessuno sapeva che sotto quei terreni potevano esistere opere così grandiose ma allo stesso tempo pericolose per chi opera oggi con mezzi meccanici oppure per chi percorre quella stradina con mezzi pesanti. Per ora l'area è transennata per evitare che, curiosi assetati di, vadano a cercare disgrazie del tutto gratuite. Occorre fare presto con il consolidamento prima che il maltempo provochi altre frane ed occorre che esperti geologi traccino una mappa di quello che c'è sotto quei noccioli e sotto quelle strade, ne va della sicurezza dei lavoratori. ^ Elisabetta Giovanforte Ora sono prioritari la messa in sicurezza e il ripristino La voragine si è aperta due giorni fa -tit_org- Si apre voragine in un campo - Dentro al nocciolo si apre una voragine

Condizioni meteo critiche? Niente paura il comune si è dotato di nuovi mezzi

[Redazione]

Un modernissimo spargisale elettrico è entrato a far parte del parco macchine dell'amministrazione. La soddisfazione dell'assessore alla Protezione Civile Si arricchisce il parco dei mezzi a disposizione del Comune di Paliano per fronteggiare le criticità meteorologiche: l'inizio del 2018 coincide, infatti, con l'acquisto di un nuovo dispositivo elettrico "spargisale", affidato in comodato d'uso ai volontari della Protezione Civile locale per preservare le strade comunali dai rischi legati alla formazione del ghiaccio sull'asfalto. Il nuovo spargisale ha dichiarato il sindaco Domenico Alfieri - è uno strumento indispensabile per scongiurare quelle situazioni di pericolo legate alle basse temperature che molto spesso, purtroppo, pregiudicano l'incolumità di tanti automobilisti. Compito imprescindibile di ogni amministratore è garantire la sicurezza della viabilità e dei cittadini che, ogni giorno, si mettono alla guida. L'acquisto di questo nuovo strumento - il commento dell'assessore alla Protezione Civile, Simone Marucci permetterà ai volontari della Protezione Civile di Paliano di rispondere in maniera adeguata di fronte alle emergenze, ma soprattutto di predisporre interventi preventivi su quei tratti di strada che risultano storicamente soggetti a ghiacciata. Potenziarne i mezzi a disposizione, fornirne di nuovi - laddove possibile - è il modo migliore che abbiamo per ringraziare la Protezione Civile locale per il lavoro che svolge nel quotidiano in favore dei nostri concittadini. Mentre si pensa alla prevenzione su eventuali problemi legati al maltempo e alle precipitazioni nevose, il comune di Paliano è focalizzato anche sulla lotta alle discariche abusive. Per questo motivo ha proceduto ad individuare, attraverso le buste abbandonate, i responsabili e a multarli. IL SINDACO ALFIERI LE IMMAGINI DELLA NEVICATA A PALIANO DI QUALCHE ANNO FA -tit_org-

Muore improvvisamente a 28 anni, ora l'autopsia

[Redazione]

Muore improvvisamente a 28 anni, ora l'autopsia La sua morte, improvvisa e inaspettata, risale allo scorso 7 gennaio, ma soltanto ieri la sua salma è stata trasferita all'ospedale di Roma Tor Vergata per l'autopsia. Stiamo parlando del 28enne di Velletri, Marco Guidi, deceduto domenica scorsa a causa di un malore fatale, contro il quale i medici del pronto soccorso non hanno potuto fare nulla. Volontario della protezione civile "Gamma" di Velletri, il giovane lascia una famiglia sprofondata nel dolore: anche per questo motivo si vuole fare Il decesso di Marco Guidi sarà chiarito dall'esame della salma La famiglia cerca chiarezza sulla scomparsa del proprio congiunto estrema chiarezza su questa improvvisa dipartita, col magistrato di turno della Procura della Repubblica di Velletri che, subito dopo il decesso del giovane, aveva disposto l'autopsia sul suo corpo privo di vita. Il medico legale, infatti, esaminerà la salma di Marco e, dopo almeno sessanta giorni, depositerà la relazione che dovrà fare chiarezza sul decesso. Chiaramente, i funerali del giovane saranno celebrati molto probabilmente nella Cattedrale di San Clemente soltanto dopo la riconsegna della salma ai familiari. Una recéntete del 28enne di Velletri Marco Guidi -tit_org- Muore improvvisamente a 28 anni, ora l'autopsia

Terribile incidente in Gualtieri: alla guida un 77enne rimasto miracolosamente illeso
Si schianta e finisce con l'auto in giardino

[Redazione]

Terribile incidente in Gualtieri: alla guida un 77enne rimasto miracolosamente illeso. Si schianta e finisce con l'auto in giardino. Un incidente avvenuto a Gualtieri, alla periferia di Roma. Con l'autista di 77 anni. Lo riferiscono i vigili del fuoco intervenuti e i pezzi di quest'auto sul posto per ritrovati a decine di metri di distanza. L'uomo, un 77enne, è riuscito a scendere dall'auto e, dopo un'assistenza al centro di pronto soccorso, ha perso il controllo dell'auto e, dopo un'uscita di circa un metro, l'auto è finita in un giardino condominiale. È accaduto in via codice giallo. -tit_org- Si schianta e finisce con l'auto in giardino

Un uomo grida aiuto, aiuto ricerche a tappeto a Santa Barbara

[Redazione]

Aiuto, aiuto. Le grida disperate di un uomo, provenienti dalle campagne di Santa Barbara alle 11.20 di ieri, hanno allarmato i residenti. È partita la segnalazione e sono scattate le ricerche di polizia, carabinieri, vigili del fuoco e volontari con tanto di elicottero e di cani molecolari dell'Associazione nazionale carabinieri. Ricerche andate avanti fino a sera, in tutta la zona (a partire da via Fonte Ricciuti), ma con esito negativo. Non è stata trovata infatti alcuna persona in difficoltà, o peggio, qualcuno senza vita. Non si può escludere, dunque, che si sia trattato di uno scherzo di pessimo gusto, magari di qualche ragazzo che si è divertito ad allarme i residenti, senza considerare che quel gesto avrebbe messo in moto la macchina dei soccorsi. Ma nessuna ipotesi può essere tralasciata, fermo restando che non risultano denunce di scomparsa. L'attività di ricerca, coordinata dal vice questore aggiunto Miriam D'Anastasio, è terminata dopo le 20. La presenza dell'elicottero del Reparto volo di Pescara e dei mezzi delle forze dell'ordine hanno acceso il dibattito sui social network. -tit_org-

Maggiolino incendiato è caccia al piromane

[Redazione]

Tré veicoli distrutti dalle fiamme in due notti. L'ultima è la Volkswagen New Beetle completamente bruciata a Vasto Marina nella notte tra mercoledì e giovedì nei parcheggi antistanti il complesso residenziale "Parco dei limoni" sulla Statale 16. L'allarme stavolta è partito dopo le 4 dalla proprietaria che si è accorta di quanto stava accadendo. Le fiamme hanno divorato rapidamente tutte le parti infiammabili dell'auto, della quale è rimasta solo la scocca metallica. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Vasto che hanno domato le fiamme, accompagnati dai carabinieri. I militari stanno indagando sull'episodio. Nelle vicinanze dell'auto non sono state rinvenute tracce di sostanze infiammabili, ma tale circostanza non convince il maggiore Amedeo Consales, comandante della Compagnia, circa l'ipotesi del corto circuito. Nella stazione di corso Mazzini non viene esclusa nessuna ipotesi, ma quella della questione personale sembrerebbe prendere corpo. Certo è che dopo un periodo di calma, si tornano a contare le auto bruciate: una tradizione ormai riconosciuta - anche dalle autorità in materia di sicurezza - viva soprattutto nel Vastese.

E' LA TERZA AUTO DISTRUTTA DALLE FIAMME IN DUE NOTTI LITE PERSONALE O RACKET -tit_org-

Calamatta dissequestrata, ora i lavori = Gli studenti: "Calamatta the best, ti rialzeremo

[Giulia Amato]

Dopo il rogo. Striscione degli studenti in sostegno della scuola Calamatta dissequestrata, ora i lavori "Calamatta the best": questo lo striscione affisso dai ragazzi della media Calamatta dopo il rogo. Ieri dissequestro della scuola, presto i lavori. Da oggi lezioni nell'edificio attiguo (Foto Giobbi) Amato a pag. 33 Gli studenti: "Calamatta the best, ti rialzeremo Dopo l'incendio, la reazione dei ragazzi Ieri la scuola dissequestrata, ora i lavori con cartelli affissi sul cancello della media Da stamattina lezioni nell'edificio vicino La procura dispone il dissequestro della scuola media Calamatta di via Don Milani e ora il Comune potrà iniziare a fare la conta dei danni. Gli inquirenti, grazie ai rilievi scientifici dei carabinieri, hanno abbastanza elementi per condurre le indagini e cercare di risalire agli autori del rogo e hanno quindi deciso di togliere i sigilli prima del previsto. Già oggi i tecnici del Pincio potranno effettuare un primo sopralluogo per stilare la lista degli interventi da eseguire. Interventi che sicuramente riguarderanno la messa a norma dei quadri elettrici e dell'impianto, oltre a tin teggiatura e sistemazione dell'atrio. Le aule non sono state toccate dalle fiamme, che invece hanno divorato la guardiola e la vetrata in plexiglas sovrastante. Appena possibile - dice l'assessore agli Immobili comunali, Gioia Perone - faremo una stima dei danni e inizieremo a lavorare per rimettere in sesto la scuola e riconsegnarla il prima possibile agli studenti. ALUNNI MOBILITATI Studenti apparsi particolarmente toccati da quanto accaduto e che hanno attaccato uno striscione colorato sul cancello d'ingres so per testimoniare il loro attaccamento alla scuola. "Ti hanno abbattuto ma ti rialzerai come sempre"; "Calamatta is life, Calamatta is love"; e ancora "Nessuna fiamma potrà bruciarti"; " calamattainthecorazon". Messaggi di speranza e coraggio, li ha definiti il sindaco Antonio Cozzoli- Il ESSSSSS SSww.no, ma che a qualcuno non sono piaciuti visto che, ieri mattina, un papa ha trovato lo striscione a terra e strappato. Un'ulteriore ferita che ha lasciato senza parole docenti, famiglie e alunni che, in barba a chi li voleva muti, hanno realizzato un nuovo striscione ancora più grande e sul quale hanno scritto: "L'inciviltà ha superato il limite, ma noi uniti ti rialzeremo. Calamatta the best". IL TRASLOCO Quella di ieri è stata una giornata impegnativa per la scuola. Fin dalla mattina, lavoratori del Comune e volontari della Protezione civile si sono attivati per aiutare i collaboratori scolastici a completare il trasloco dei materiali didattici, sedie e banchi, nel plesso della struttura adiacente dove, da oggi, riprenderanno le lezioni per gli studenti della media. A coordinare le attività la dirigente Emanuela Fanelli. Rin grazio tutti per l'aiuto - ha detto senza i volontari della Protezione civile sarebbe stato difficile concludere il trasferimento per tempo. La nostra priorità ora è riprendere il prima possibile le lezioni. Quanto accaduto ci ha toccato profondamente e ha scosso anche gli alunni che, attraverso gli striscioni, hanno voluto lanciare un messaggio forte. Non li deluderemo e rimetteremo in sesto la scuola quanto prima. LA RICOSTRUZIONE Intanto, durante le operazioni di pulizia e trasloco, sono emersi in maniera chiara i segni di quella che appare sempre di più una bravata andata oltre le reali intenzioni. Vernice spruzzata sui muri, scritte offensive ed evidenti segni di scasso della porta della sala professori. Secondo una prima ricostruzione, dopo essersi introdotti nella scuola, i responsabili del rogo si sarebbero diretti nella stanza docenti, dove è presente una macchinetta del caffè, forse per rubare i pochi spicci all'interno. Ma non essendoci riusciti, avrebbero scagliato la loro rabbia sulla guardiola dei bidelli, incendiandola. Giulia Amato E) RIPRODUZIONE RISERVATA IL TRASFERIMENTO DI SEDIE E BANCHI ULTIMATO ANCHE GRAZIE AL PREZIOSO AIUTO DEI VOLONTARI DELLA PROCIV PRENDE SE MPRE PIÙ CORPO L'IPOTESI DELL'ATTO VANDALICO OLTRE AL FUOCO VERNICE SULLE PARETI E SCRITTE OFFENSIVE SCENE DAL ROGO Sopra la tacciata della media Calamatta danneggiata dal ftioco. A sin. in alto l'atrio malridotto A fianco a sinistra la dirigente Emanuela Fanelli durante U Sopralluogo Fotoservizio Luciano Giobbi) PARTICOLARI Il trasloco di banchi e sedie. Sotto le bombolette di vernice trovate a scuola!! ESSSSSS SSww.- tit_org- Calamatta dissequestrata, ora i lavori - Gli studenti: Calamatta the best, ti rialzeremo

LE NOSTRE BATTAGLIE LAVORI PER TRE GIORNI

Perugia - La frana in via dell'Eremita Il Comune chiude la strada

[Redazione]

LE NOSTRE BATTAGLIE LAVORI PER TRÉ GIORNI La frana in via dell'Eremita Il Comune chiude la strada - PERUGIA - RESTERA' chiusa fino a domani via dell'Eremita, la stretta strada che da via Pascoli conduce all'Acquedotto di via Appia e dove si sono registrati alcuni giorni fa degli smottamenti. Dopo la segnalazione di alcuni lettori al nostro giornale e l'articolo uscito ieri su La Nazione, il tecnico del Servizio di pronto intervento del Comune, ha effettuato un sopralluogo lungo la strada e ha stabilito che quel tratto va chiuso proprio a causa di alcuni movimenti franosi. IL TECNICO comunale, come emerge dall'ordinanza, ha constatato che risulta indispensabile mantenere chiuso il tracciato stradale per consentire il posizionamento dei mezzi d'opera utili all'esecuzione dei lavori di ripristino delle condizioni di sicurezza. Oggi e domani infatti sarà un'impresa che lavorerà per rimuovere il terreno che è scivoltato lungo la scarpata e per rafforzare le barriere in metallo che erano state impiantate a terra proprio per far sì che non si verificassero gli smottamenti. LA STRADA CEDE Si lavora in via dell'Eremita -tit_org- Perugia - La frana in via dell'Eremita Il Comune chiude la strada

FOLIGNO GRAVI MARITO, MOGLIE E DUE BAMBINI**Foligno - Famiglia intossicata nella notte***[Redazione]*

FOUGNO GRAVI MARITO, MOGLIE E DUE BAMBINI Famiglia intossicata nella notte -FOIIGNO- UNA FAMIGLIA di quattro persone, manto moglie e due bambini, è rimasta gravemente intossicata dal monossido di carbonio mentre si trovava in casa, in via del Reclusorio a Foligno. L'incidente è avvenuto ieri sera, intorno alle 21, presumibilmente dopo che la famiglia aveva cenato. In un primo momento sarebbe stato l'uomo ad accusare un malore. Sul posto immediati i soccorsi. Sono intervenuti i medici e gli infermieri dalla centrale operativa del 118. In un secondo momento, dopo che l'uomo era già stato portato in ospedale, si sono sentiti male gli altri componenti della famiglia. Soccorsi dai vicini di casa, sono stati portati in ospedale a Foligno. Sono stati i sanitari del 118 ad avvertire i vigili del fuoco che sono intervenuti e hanno constatato che la famiglia aveva utilizzato un braciore per scaldarsi. Si tratta di una famiglia di origini nigeriane che si è trasferita a Foligno da diversi anni. Dopo i primi accertamenti, viste le gravi condizioni, i sanitari hanno deciso il trasferimento all'ospedale di Fano. Fra.Mar. DRAMMA I vigili del fuoco sono intervenuti la scorsa notte a Foligno per soccorrere una famiglia intossicata dal monossido di carbonio -tit_org-

TERNI: E' GRAVISSIMO

Terni - Senza lavoro e disperato Trentenne si dà fuoco sotto casa = Si dà fuoco davanti alla sua casa Trentenne in gravissime condizioni

La mancanza di un lavoro tra le cause del terribile gesto

[Stefano Cinaglia]

TERNI: E' GRAVISSIMO Senza lavoro e disperato Trentenne si dà fuoco sotto casa CINAGLIA Apagina23 Si dà fuoco davanti alla sua casa Trentenne in gravissime condizioni La mancanza di un lavoro tra le cause del terribile gesto - TERNI - SI È DATO FUOCO davanti alla propria abitazione: ha 31 anni, è ricoverato in gravissime condizioni in un Centro specializzato e sullo sfondo del terribile gesto c'è anche la difficoltà di trovare un lavoro stabile. Storia di ordinaria disperazione quella andata in scena ieri mattina nella zona di Terni Est, con un giovane in lotta tra la vita e la morte. Il ragazzo si è cosperso di un liquido infiammabile e si è dato fuoco a pochi passi dalla sua casa. Fortunatamente gli operai di una ditta, impegnati nelle immediate vicinanze, si sono accorti di quanto stava accadendo e hanno fatto scattare l'allarme, prestando al giovane i primi soccorsi e probabilmente salvandogli la vita, anche se le condizioni del trentenne restano gravissime. Sul posto sono quindi intervenuti i vigili del fuoco del comando provinciale e il personale di un'ambulanza del 118, oltre agli agenti della squadra volante della Questura. TRASPORTATO al pronto soccorso dell'ospedale Santa Maria, il giovane è stato subito trasferito al Centro Grandi Ustionati di Cesena, accompagnato dal personale medico del nosocomio ternano. Per lui la prognosi è riservata. Secondo quanto ricostruito dalla Polizia e raccolto da alcune testimonianze il ragazzo, originario dello Spolelino ma da tempo residente a Terni con la famiglia, sarebbe caduto in uno stato di depressione anche per la mancanza di un lavoro stabile. Per lui solo lavoretti saltuari, ma la protratta assenza di un'occupazione definitiva viene considerata dagli investigatori una delle concause che possono aver provocato il terrificante gesto di disperazione di ieri. Le condizioni del ragazzo vengono tenute sotto strettissimo controllo sanitario e l'evoluzione del quadro clinico resta sotto i riflettori degli specialisti della struttura cesenate. RESTA il dramma di un giovane e dei suoi familiari, travolti dalla mancanza di un lavoro sicuro e dalle ripercussioni che una situazione del genere, che si protrae nel tempo, può provocare. La Cgil solo mercoledì scorso aveva denunciato la gravissima situazione occupazionale che registra il territorio, con un tasso occupazionale che in Umbria è migliore solo a quello di Norcia, devastata dal terremoto. Nel giro di dieci anni, ha denunciato ancora la Cgil, il territorio ternano ha perduto oltre 2500 posti di lavoro. Stefano Cinaglia I soccorsi Il ragazzo si è cosperso di un liquido infiammabile e si è dato fuoco a pochi passi dalla sua casa. Per fortuna gli operai di una ditta, impegnati nelle immediate vicinanze, si sono accorti di quanto stava accadendo e hanno dato l'allarme, prestando i primi soccorsi La denuncia La Cgil solo mercoledì scorso ha denunciato la gravissima situazione occupazionale che registra il territorio, con un tasso occupazionale che in Umbria è migliore solo a quello di Norcia, devastata dal terremoto. Perduti oltre 2500 posti in dieci anni SOCCORSI L'uomo è stato trasferito a Cesena -tit_org- Terni - Senza lavoro e disperato Trentenne si dà fuoco sotto casa - Si dà fuoco davanti alla sua casa Trentenne in gravissime condizioni

MONTEMONACO ATTESA PER LA CONFERENZA DEI SERVIZI. CORBELLI: FATTIBILE
Grotta della Sibilla, progetto per la riapertura*[Matteo Porfiri]*

MONTEMONACO ATTESA PER LA CONFERENZA DEI SERVIZI. CORBELLI: FATTIBILE VERRÀ convocata nei prossimi giorni, e comunque entro la fine del mese, la conferenza dei servizi che elaborerà il progetto per la riapertura della grotta della Sibilla, la storica caverna ricavata nella roccia e raggiungibile solo a piedi che si trova a un'altitudine di 2.150 metri sopra al livello del mare, sui monti Sibillini, nel territorio comunale di Montemonaco. Quello che si preannuncia come uno dei progetti più importanti del nuovo anno appena cominciato per quanto riguarda tutto il territorio Piceno, infatti, diventerà presto realtà. Ad annunciarlo è stato direttamente il sindaco Onorato Corbelli, impegnato più che mai nella valutazione di ogni intervento da effettuare per fare in modo che la grotta possa essere riaperta agli appassionati e agli escursionisti, rilanciando così anche il turismo sui Sibillini, in una zona che sta pagando veramente a caro prezzo i tanti danni provocati purtroppo dal terremoto del 2016. Nel mese di novembre sono stati effettuati dei rilievi da parte di un'apposita commissione di tecnici e geologi - spiega il primo cittadino di Montemonaco -. Adesso si passa alla seconda fase, con la convocazione della conferenza dei servizi. Successivamente cercheremo di reperire gli appositi finanziamenti, considerando il fatto che per mettere in sicurezza la grotta, che è chiusa dagli anni Sessanta, e per riaprirla occorreranno almeno SOOmila euro. Comun que, ritengo che il progetto sia fattibile e sono convinto che i fondi riusciremo a trovarli, poiché si tratta di un intervento di enorme rilevanza non solo per le nostre zone montane ma per tutta la regione. I tempi saranno lunghi e ci vorranno almeno un paio d'anni - conclude Onorato Corbelli - ma l'iter è partito e speriamo di riaprire la grotta il prima possibile, dando vita così a dei percorsi turistici e delle visite guidate che possano richiamare tantissimi appassionati da ogni parte del mondo. Questo è ciò di cui abbiamo bisogno al momento, ovvero il rilancio turistico dei Sibillini. Matteo Porfiri -tit_org-

Sisma tra volti e macerie scatti agli antichi forni

[Redazione]

SISMA TRA VOLTI E MACERIE SCATTI AGLI ANTICHI FORNI MACERATAFotolibro, mostra ma anche luogo d'incontro e laboratorio d'idee. Questo è MAI+ "Il sisma nel centro Italia travolti e macerie", il percorso fotografico del fotoreporter Claudio Coletti, promosso da MarcheBestWay, che arriva alla Galleria degli Antichi Forni di Macerata con l'intento di tenere accesi i riflettori sul tema del terremoto e di chiamare a raccolta alcune delle associazioni che, a partire dallo scorso anno, si sono impegnate sul fronte del sostegno ai territori colpiti dal sisma. L'inaugurazione della mostra è prevista per oggi alle ore 18. -tit_org-

- Maltempo Toscana: esondati 2 torrenti, chiuse 2 strade nel Grossetano - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Maltempo Toscana: esondati 2 torrenti, chiuse 2 strade nel Grossetano Problemi per il maltempo nella zona sud della provincia di Grosseto, in particolare nel Comune di Manciano A cura di Antonella Petris 11 gennaio 2018 - 16:33 [cielo-nuvoloso-640x427] Problemi per il maltempo nella zona sud della provincia di Grosseto, in particolare nel Comune di Manciano. Il sindaco Mirco Morini ha chiuso con due ordinanze, causa ingrossamento ed esondazione dei torrenti del reticolo minore, gli attraversamenti di due strade comunali a Piano di Cirignano, sul torrente Elsa e sul fosso Fiascone. La strada sul fosso del Fiascone raccorda la provinciale della Follonata alla provinciale 159 che porta a Scansano. Attivata a Manciano la sala operativa della protezione civile che sta monitorando tutto il territorio con l'aiuto della polizia municipale e gli operai comunali. Gli idrometri danno in netta risalita il fiume Albegna, all'altezza di Pomonte, così come il fiume Fiora in località Mirafiora e anche a Marsiliana. In crescita anche il torrente Gattaiola all'ingresso delle Terme di Saturnia e il torrente Stellata alle Cascate.

- Allerta Meteo, nuovo avviso della protezione civile: attenzione al forte maltempo in arrivo al Sud, allarme arancione in Puglia - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Allerta Meteo, nuovo avviso della protezione civile: attenzione al forte maltempo in arrivo al Sud, allarme arancione in Puglia. Allerta Meteo, nuovo avviso della protezione civile per il forte maltempo in arrivo nelle prossime ore al Centro/Sud: allarme arancione in Puglia, sarà la Regione più colpita. A cura di Peppe Caridi 11 gennaio 2018 - 17:16 [allerta-meteo-640x367]

Allerta Meteo Un'area di bassa pressione avanzerà nelle prossime ore verso il Bacino tirrenico e, nella giornata di domani, continuerà a spostarsi verso Est, raggiungendo anche lo Ionio. Maltempo in arrivo dunque al Sud, specialmente sulle aree che si affacciano sul Golfo di Taranto e, a causa di un temporaneo richiamo di correnti più fredde provenienti dai Balcani, anche in Abruzzo. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile, intesa con le Regioni coinvolte alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino di criticità consultabile sul sito del Dipartimento. [allerta-meteo-protezione-civile-257]

L'avviso prevede dal mattino di domani, venerdì 12 gennaio, precipitazioni da sparse a diffuse, anche a carattere temporalesco, sull'Abruzzo, specialmente sui settori costieri, e su Puglia, Basilicata e Calabria, in particolare sui settori ionici. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per la giornata odierna, allerta arancione sul Veneto, bacino dell'Alto Piave, e allerta gialla su Toscana centro-meridionale, Lazio, Umbria, Molise, Calabria nord-occidentale e sui bacini della Sicilia occidentale. Allerta arancione anche nella giornata di domani, venerdì 12 gennaio, sull'Alto Piave, e sui bacini della Puglia meridionale. Allerta gialla, inoltre, sulle restanti aree della Puglia, sulla Basilicata, su tutta la Calabria centro-meridionale, sulla Sicilia centro-occidentale, sui bacini molisani e su quelli dell'Abruzzo. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile, insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione.

Il Bollettino di Vigilanza Meteorologica Nazionale per Giovedì 11 Gennaio: [11012018_oggi_d0-247x300] Precipitazioni: da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Toscana centro-meridionale, Lazio, Campania, Basilicata, Calabria tirrenica, Sardegna nord-orientale e Sicilia centro-occidentale, con quantitativi cumulati da deboli a puntualmente moderati, specie sui settori costieri; isolate, anche a carattere di rovescio o breve temporale, su Appennino emiliano, resto di Toscana, Sardegna e Sicilia, Umbria, settori occidentali di Marche, Abruzzo e Molise, settori ionici settentrionali e meridionali della Calabria, con quantitativi cumulati deboli. Nevicate: al di sopra dei 1200-1400 sui settori appenninici centrali, con apporti al suolo da deboli a puntualmente moderati. Visibilità: nessun fenomeno significativo. Temperature: nessun fenomeno significativo. Venti: tendenti a forti dai quadranti occidentali su Sardegna meridionale e Sicilia occidentale; forti nord-orientali su Liguria, alto Adriatico, Toscana e zone appenniniche settentrionali. Mari: da molto mossi ad agitati il Mare ed il Canale di Sardegna, localmente molto agitati al largo; tendenti a molto mossi i restanti bacini occidentali.

Il Bollettino di Vigilanza Meteorologica Nazionale per Venerdì 12 Gennaio: [12012018_domani_d0-241x300] Precipitazioni: da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, sui settori costieri dell'Abruzzo, Puglia meridionale, Basilicata orientale e Calabria ionica settentrionale, con quantitativi cumulati moderati; sparse, anche a carattere di rovescio o breve temporale, su resto di Abruzzo, Puglia e Basilicata, e su Molise, Campania orientale, Calabria ionica centrale, Sicilia

centro-occidentale e Sardegna nord-orientale, con quantitativi cumulati deboli a puntualmente moderati; isolate, anche a carattere di rovescio, su Romagna, Marche e su resto di Campania, Calabria, Sicilia e Sardegna, con quantitativi cumulati deboli. Nevicate: al di sopra dei 1000-1200 sui settori appenninici delle regioni adriatiche centrali e di quelle meridionali, con apporti al suolo da deboli a moderati. Visibilità: nessun fenomeno significativo. Temperature: massime in locale sensibile diminuzione al Sud peninsulare. Venti: localmente forti settentrionali su Liguria, Sardegna e Sicilia; localmente forti nord-orientali sulle regioni centrali e sulla Campania e settori appenninici settentrionali. Mari: agitati il Mare ed il Canale di Sardegna; molto mossi tutti i bacini occidentali, localmente lo Ionio e Adriatico. Il Bollettino di Vigilanza Meteorologica Nazionale per Sabato 13 Gennaio: [13012018_dopodomani_d0-235x300] Precipitazioni: da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o breve temporale, su zone costiere di Abruzzo meridionale e Molise, Puglia, Basilicata, Campania meridionale, Calabria e Sicilia, con quantitativi cumulati deboli, fino a moderati su Puglia meridionale, Basilicata ionica e tirrenica, Calabria settentrionale e ionica centrale e su settori tirrenici della Sicilia centro-orientale. Nevicate: al di sopra dei 1300-1500 sui settori appenninici meridionali, con apporti al suolo da deboli a moderati. Visibilità: nessun fenomeno significativo. Temperature: senza variazioni di rilievo. Venti: localmente forti settentrionali su due isole maggiori, Puglia e Calabria, in attenuazione. Mari: molto mossi i bacini occidentali e meridionali, in attenuazione.

- Maltempo, Emilia Romagna: stanziati 350mila euro per le attività alluvionate a Dicembre - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo, Emilia Romagna: stanziati 350mila euro per le attività alluvionate a DicembreE' trascorso un mese esatto dall'alluvione in Emilia-Romagna: stanziati 350milaeuro per rimborsare i danni alle attività commerciali, ricettive e di ristorazione danneggiatiA cura di Antonella Petris11 gennaio 2018 - 20:05[Alluvione-Emilia-Romagna-03]E' trascorso un mese esatto dall'alluvione e dalle piene che hanno colpito Brescello e Lentigione (Reggio Emilia), Colorno (Parma) e Campogalliano (Modena), e la Giunta della Regione Emilia-Romagna, come anticipato il 31 dicembre scorso dal presidente Stefano Bonaccini e dall'assessore alla Protezione civile, Paola Gazzolo, nel corso di un incontro con i piccoli esercenti e artigiani direttamente nei territori, ha approvato, nella seduta di Giunta dell'8 gennaio scorso, la delibera che stanziava 350mila euro per rimborsare i danni alle attività commerciali, ricettive e di ristorazione danneggiati dall'eccezionale piena del 12 dicembre 2017. Atto che ricomprende anche il piccolo artigianato locale, con la Giunta che ha così accolto la richiesta arrivata dalle comunità locali. Si tratta della prima volta che succede: la Regione, infatti, anticiperà così i risarcimenti nazionali, estesi a tutti i cittadini e le imprese. Abbiamo mantenuto la promessa fatta alle persone che abbiamo incontrato il 31 dicembre, sia per rispettare l'impegno preso con loro, negozianti, ristoratori, piccoli esercenti e artigiani, sia perché vogliamo far ripartire subito le loro attività, così importanti per il tessuto economico e sociale di quelle comunità, interrotte dopo quanto successo sottolinea Bonaccini-. Per questo abbiamo anticipato con nostre risorse i rimborsi nazionali che riguarderanno poi, invece, anche tutti i privati e le attività produttive danneggiate, dopo la dichiarazione dello stato di emergenza nazionale dello scorso 29 dicembre. In attesa che il Governo approvi le procedure e i moduli da utilizzare per la ricognizione dei danni sull'intero territorio da Piacenza a Forlì-Cesena aggiunge Gazzolo già da ora assicuro che la Regione e l'agenzia regionale per la Protezione civile daranno supporto ai Comuni, ai cittadini e alle imprese di Campogalliano, Brescello, Lentigione e Colorno per completare le domande di rimborso in tempi brevi. Le risorse straordinarie, 350 mila euro complessivi, serviranno per indennizzare fino al 100% per il ripristino dei danni a immobili, sedi delle attività, compresa la sanificazione dei locali, la sostituzione o il ripristino di macchinari e attrezzature, come automezzi e arredi anche usati; il rifacimento e la messa a norma degli impianti; acquisto di scorte di materie prime andate perdute, semilavorati e prodotti finiti danneggiati; le spese per la perizia asseverata da presentare insieme alla domanda di rimborso. Il bando sarà pubblicato la prossima settimana e darà agli interessati 20 giorni di tempo per presentare domanda di rimborso. I Comuni avranno poi al massimo 30 giorni per completare le istruttorie. Quindi la Regione provvederà ad affidare le somme ai Comuni che le liquideranno ai cittadini. I lavori e le spese dovranno in ogni caso essere effettuati entro il 31 dicembre 2018.

Lazio, Pirozzi a Lombardi: ad Amatrice c'è neve, venga con una 4x4

[Redazione]

Lazio Giovedì 11 gennaio 2018 - 16:25 Lazio, Pirozzi a Lombardi: ad Amatrice c'è neve, venga con una 4x4 "Sono contento della visita, certo poteva venire prima" Roma, 11 gen. (askanews) Apprendo del viaggio in camper di Roberta Lombardini nelle aree del terremoto. In questi mesi ho accolto tantissimi volontari, venuti ad aiutare la comunità di Amatrice. Sono contento che la candidata del M5S si aggiunga all'elenco, anche se forse poteva venire prima. Le consiglio però di venire con un'utilitaria 4x4, invece che in camper, perché molte strade sono interrotte e potrebbe trovare neve, cosa che evidentemente ignora. Così in una nota Sergio Pirozzi, sindaco di Amatrice, candidato alla presidenza della Regione Lazio che aggiunge: Sono comunque a disposizione per attenderla nel mio ufficio di sindaco sfrattato a tempo. Nell'occasione, ricordo a Robert che in provincia di Rieti, non è solo l'ospedale De Lellis ma anche l'ospedale Francesco Grifoni di Amatrice, che oggi è ospitato in una struttura provvisoria. Questione di conoscenza. Orgoglioso di aver servito per 22 anni la mia comunità senza avere nessun problema giudiziario, ti aspetto a braccia aperte, ricordandoti che chi amministra può a volte cadere nelle maglie della giustizia. Roma docet.

Protezione civile: temporali in arrivo al Centro-Sud

[Redazione]

Maltempo Giovedì 11 gennaio 2018 - 17:10 Specialmente sulle zone costiere Roma, 11 gen. (askanews) Un'area di bassa pressione avanzerà nelle prossime ore verso il Bacino tirrenico e, nella giornata di domani, continuerà a spostarsi verso Est, raggiungendo anche lo Ionio. Maltempo in arrivo dunque al Sud, specialmente sulle aree che si affacciano sul Golfo di Taranto e, a causa di un temporaneo richiamo di correnti più fredde provenienti dai Balcani, anche in Abruzzo. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile, in intesa con le Regioni coinvolte alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino di criticità consultabile sul sito del Dipartimento (www.protezionecivile.gov.it). L'avviso prevede dal mattino di domani, venerdì 12 gennaio, precipitazioni da sparse a diffuse, anche a carattere temporalesco, sull'Abruzzo, specialmente sui settori costieri, e su Puglia, Basilicata e Calabria, in particolare sui settori ionici. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per la giornata odierna, l'allerta arancione sul Veneto, bacino dell'Alto Piave, e allerta gialla su Toscana centro-meridionale, Lazio, Umbria, Molise, Calabria nord-occidentale e sui bacini della Sicilia occidentale. Allerta arancione anche nella giornata di domani, venerdì 12 gennaio, sull'Alto Piave, e sui Bacini della Puglia meridionale. Allerta gialla, inoltre, sulle restanti aree della Puglia, sulla Basilicata, su tutta la Calabria centro-meridionale, sulla Sicilia centro-occidentale, sui Bacini molisani e su quelli dell'Abruzzo.

Maltempo, P. Civile: in arrivo temporali al Centro-Sud

[Redazione]

Maltempo Giovedì 11 gennaio 2018 - 17:30 Allerta arancione su Veneto e Puglia meridionale Roma, 11 gen. (askanews) Un area di bassa pressione avanzerà nelle prossime ore verso il Bacino tirrenico e, nella giornata di domani, continuerà spostarsi verso Est, raggiungendo anche lo Ionio. Maltempo in arrivo dunque al Sud, specialmente sulle aree che si affacciano sul Golfo di Taranto e, a causa di un temporaneo richiamo di correnti più fredde provenienti dai Balcani, anche in Abruzzo. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile, intesa con le Regioni coinvolte alle quali spetta attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse che prevede dal mattino di domani precipitazioni da sparse a diffuse, anche a carattere temporalesco, sull'Abruzzo, specialmente sui settori costieri, e su Puglia, Basilicata e Calabria, in particolare sui settori ionici. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per la giornata odierna allerta arancione sul Veneto, bacino dell'Alto Piave, e allerta gialla su Toscana centro-meridionale, Lazio, Umbria, Molise, Calabria nord-occidentale e sui bacini della Sicilia occidentale. Allerta arancione anche nella giornata di domani sull'Alto Piave, e sui Bacini della Puglia meridionale. Allerta gialla, inoltre, sulle restanti aree della Puglia, sulla Basilicata, su tutta la Calabria centro-meridionale, sulla Sicilia centro-occidentale, sui Bacini molisani e su quelli dell'Abruzzo.

Alluvione Emilia-Romagna, ok giunta a 350mila euro per aziende

[Redazione]

Emilia R. Giovedì 11 gennaio 2018 - 20:32 Rimborso danni a negozianti, ristoratori e piccoli artigiani Roma, 11 gen. (askanews) A un mese esatto dall'alluvione e dalle piene che hanno colpito Brescello e Lentigione (Re), Colorno (Pr) e Campogalliano (Mo), la Giunta regionale dell'Emilia-Romagna (come anticipato il 31 dicembre scorso dal presidente Stefano Bonaccini e dall'assessore alla Protezione civile, Paola Gazzolo, nel corso di un incontro con i piccoli esercenti e artigiani direttamente nei territori) ha approvato, nella seduta di Giunta dell'8 gennaio scorso, la delibera che stanziava 350mila euro per rimborsare i danni alle attività commerciali, ricettive e di ristorazione danneggiati dall'eccezionale piena del 12 dicembre 2017. Atto che ricomprende anche il piccolo artigianato locale, con la Giunta che ha così accolto la richiesta arrivata dalle comunità locali. Si tratta della prima volta che succede: la Regione, infatti, anticiperà così i risarcimenti nazionali, estesi a tutti i cittadini e le imprese. Abbiamo mantenuto la promessa fatta alle persone che abbiamo incontrato il 31 dicembre intanto per rispettare l'impegno preso con loro, negozianti, ristoratori, piccoli esercenti e artigiani, e perché vogliamo far ripartire subito le loro attività, così importanti per il tessuto economico e sociale di quelle comunità, interrotte dopo quanto successo - sottolinea il presidente Bonaccini -. Per questo abbiamo anticipato con nostre risorse i rimborsi nazionali che riguarderanno poi, invece, anche tutti i privati e le attività produttive danneggiate, dopo la dichiarazione dello stato di emergenza nazionale dello scorso 29 dicembre. (Segue)

Regionali Lazio, Lombardi: nel fine settimana sarò nel reatino

[Redazione]

Lazio Giovedì 11 gennaio 2018 - 12:52 Incontrerò sindaci, non contano simboli a fedina penale Roma, 11 gen. (askanews) Ragazzi, si parte! Domani, fino a domenica, con il nostro camper che sarà anche il nostro comitato elettorale itinerante, saremo a Rieti. Visiteremo l'Ospedale San Camillo de Lellis, incontreremo decine e decine di realtà produttive e, ovviamente, saremo anche nelle aree colpite dal terremoto, dove più avanti faremo ulteriori visite per seguire da vicino le fasi della ricostruzione dopo i tragici eventi sismici del 2016 e del 2017. Così Roberta Lombardi, candidata del M5s alla presidenza della regione Lazio. Inutile sottolineare che di fronte a questi casi non esiste alcuna campagna elettorale, per questo ho chiesto al mio staff di contattare i sindaci Pirozzi e Petrucci, rispettivamente di Amatrice e di Accumoli, le due città più colpite, affinché possa incontrarli personalmente (o anche sentirli) per farmi aggiornare sullo stato delle cose. Faremo così in molti dei Comuni del Lazio che visiteremo in questa campagna elettorale: staremo sul territorio, come abbiamo sempre fatto, tra la gente, e parleremo anche con i rispettivi sindaci, senza preoccuparci troppo di simboli o sigle di partito, perché i sindaci vanno ascoltati. Al massimo, ci occuperemo della loro fedina penale!.

Sversamento Cabro, l'amministrazione: "nessun pericolo per la popolazione"

[Redazione]

vigili del fuocoNella prima mattina di oggi, presso la ditta Cabro di San Zeno, azienda che opera nel settore recupero metalli, a seguito dello scoppio di un forno si è verificato uno sversamento di sostanze inquinanti allo stato gassoso. Tutte le istituzioni coinvolte si sono attivate immediatamente: il Comune, attraverso la propria struttura operativa, ha messo in atto quanto previsto dal piano di Protezione Civile. Il rilascio di sostanze si è concluso in brevissimo tempo e non ci sono pericoli per la popolazione. Nell'accaduto sono rimaste coinvolte circa 25 persone, delle quali solo 6 condotte precauzionalmente in ospedale. Le indagini sulle cause e le conseguenze di quanto accaduto sono state affidate ai Carabinieri Forestali.

Maltempo, codice giallo per temporali e vento fino a sabato 29

[Redazione]

meteo temporalemeteo temporaleFIRENZE La sala operativa della Protezione civile regionale ha emesso un codice giallo su tutta la Toscana (eccetto Valdelsa, Valdera e Valdarsosuperiore) dal pomeriggio di oggi, giovedì, fino alle 17 di sabato 29, a causadell arrivo di una perturbazione che porterà temporali e vento con mareggiate.Oggi, giovedì 27 aprile, piogge su tutta la regione a carattere di rovescio otemporale dal pomeriggio/sera e in nottata. I temporali potranno risultare piùprobabili in particolare sulle zone meridionali Domani, venerdì, tempo ancorainstabile con precipitazioni a carattere di rovescio nella prima parte, inattenuazione dalla tarda mattinata.Esaurimento dei fenomeni nel corso della mattinata di domani, venerdì. Dalleprime ore di domani, venerdì, ci saranno anche venti di Libeccio sulla costacentro-settentrionale, zone settentrionali e in Appennino con raffiche forti.Al contempo, domani ci sarà mare molto mosso ovunque, fino ad agitato a nord diCapraia in particolare a largo.

Maltempo, strade chiuse per rischio esondazioni

[Redazione]

Ordinanza del sindaco di Manciano. La pioggia gonfia fiumi e torrenti in particolare nella zona sud della provincia di Ivana Agostini 11 gennaio 2018 Il fosso Fiascone gonfiato dalla pioggia Il fosso Fiascone gonfiato dalla pioggia MANCIANO. Piove ininterrottamente da diverse ore e in provincia di Grosseto puntuali si segnalano i primi problemi. In particolare nella zona sud e delle Colline dell'Albegna. Proprio qui, nella tarda mattinata di giovedì 11 gennaio, sono stati chiusi per motivi di sicurezza gli attraversamenti stradali di Pianodi Cirignano, sul torrente Elsa e sul fosso Fiascone. Si tratta di due strade comunali a Manciano. La strada sul fosso del Fiascone raccorda la provinciale della Follonata alla provinciale 159 che porta a Scansano. Il sindaco di Manciano, Mirco Morini, ha emesso un'ordinanza di chiusura a causa dell'ingrossamento e dell'esondazione dei torrenti minori. Le piogge, con il passare delle ore, si sono concentrate soprattutto sul territorio capalbiese e mancianese. A Manciano è stata attivata la sala operativa della Misericordia e della Protezione civile che sta monitorando tutto il territorio con l'aiuto della polizia municipale e gli operai comunali. Massima attenzione per i corsi d'acqua che si trovano vicino alle strade. Il fiume Albegna all'altezza di Pomonte è in netta salita, idem per il fiume Fiora in località Mirafiora e anche a Marsiliana. Piovuti fino ad ora 48 millimetri su Marsiliana, 47 su Manciano (in aumento) e 37 su Poggio Capanne. (Notizia in aggiornamento)

Il Volontariato in Toscana, Protezione civile al Teatro Verdi di Firenze

[Redazione]

[43-protezi]La mattinata si apre alle 9.30 per concludersi alle 13.00Sabato 13 gennaio al Teatro Verdi di Firenze la Regione Toscana incontra ilmondo del volontariato di Protezione civile regionale in una giornata diriflessione e valorizzazione di quella risorsa che è il volontariato.L'incontro sarà un'occasione non solo per ringraziare dell'impegno profusonelle attività di protezione civile ma anche per dare un'indicazione degliisviluppi del sistema di protezione civile nazionale e regionale.La mattinata si apre alle 9.30 per concludersi alle 13.00 con tante presenze,dal presidente della Regione Toscana, al capo dipartimento della ProtezioneCivile nazionale. Dagli assessori regionali all'ambiente, ai responsabili delCORV, delle Misericordie, dell'ANPAS, della Croce Rossa e della VAB dellaToscana.Alle 12.30 infine, la consegna delle targhe di riconoscimento alle ColonneMobili delle regioni Emilia Romanga e Liguria e al Dipartimento Nazionale diProtezione civile.Redazione Nove da Firenze

Con l'auto finisce in una casa

[Redazione]

Incidente stradale al Nuovo Salario Con l'auto finisce in una casa Ieri mattina i vigili del fuoco sono intervenuti in via Gualtieri, angolo via Giorgio la Pira, per un incidente stradale. Il conducente alla guida di una Nissan Miera dopo aver perso il controllo dell'auto, con un salto di circa un metro di dislivello dalla sede stradale è terminato all'interno di un giardino condominiale. I pompieri hanno prestato assistenza al conducente, (italiano del 1940) che era uscito dal lunotto dalla parte posteriore dell'auto. L'uomo è stato trasportato in codice giallo in ospeda- -tit_org- Conauto finisce in una casa

continua a leggere: Protezione civile, sabato 13 al Teatro Verdi di Firenze giornata del Volontariato

[Redazione]

[4abf3d40-7]FIRENZE - Sabato 13 gennaio al Teatro Verdi di Firenze la Regione Toscana incontra il mondo del volontariato di Protezione civile regionale in un'agornata di riflessione e valorizzazione di quella risorsa che è il volontariato. L'incontro sarà un'occasione non solo per ringraziare dell'impegno profuso nelle attività di protezione civile ma anche per dare un'indicazione degli sviluppi del sistema di protezione civile nazionale e regionale. La mattinata si apre alle 9.30 per concludersi alle 13.00 con tante presenze, dal presidente della Regione Toscana, al capo dipartimento della Protezione Civile nazionale. Dagli assessori regionali all'ambiente, ai responsabili del CORV, delle Misericordie, dell'ANPAS, della Croce Rossa e della VAB della Toscana. Alle 12.30 infine, la consegna delle targhe di riconoscimento alle Colonne Mobili delle regioni Emilia Romagna e Liguria e al Dipartimento Nazionale di Protezione civile.

San Severino dice 103 - Completata consegna delle casette, - c'è chi ha dormito 14 mesi in camper

[Redazione]

SISMA - Rientrano le ultime 22 famiglie sfollate. La cerimonia questa mattina. Il sindaco: Ora penso alla nostra nuova scuola provvisoria il cui finanziamento ci è stato riconosciuto da oltre un anno ma a causa delle procedure non ha visto ancora partire i lavori giovedì 11 gennaio 2018 - Ore 15:18 - caricamento letture Print Friendly, PDF & Email Condividi Tweet+1 Email WhatsApp Condivisioni 0 [SSC_1598-650x435] La cerimonia di questa mattina Sae, a San Severino rientrano le ultime 22 famiglie terremotate. La consegna questa mattina al villaggio Campagnano, nel rione di San Michele. Abbiamo completato la consegna delle 103 casette a San Severino e questa mi sembra proprio una bella notizia ha commentato il primo cittadino settempedano, Rosa Piermattei. Mi sento solo in dovere di dire grazie a tutte le persone che hanno lavorato a questo importante cantiere che restituisce una speranza e una dignità a tante famiglie colpite dal dramma del sisma. Qualcuno ha vissuto per quattordici mesi in un camper, qualcuno in un capannone. [SSC_1603-650x435] In questo momento di festa ho davanti però anche la realizzazione della nostra scuola provvisoria il cui finanziamento ci è stato riconosciuto da oltre un anno ma che, a causa delle procedure, non ha visto ancora partire i lavori. Era una scuola provvisoria che andava realizzata in emergenza e non con le procedure ordinarie. Anche per la ricostruzione dell'Istituto tecnico tecnologico Divini, che è di proprietà della Provincia, non possiamo più attendere oltre. Alla cerimonia erano presenti anche l'assessore alla Protezione civile della Regione, Angelo Sciapichetti, il direttore dei lavori per le opere di urbanizzazione, Paolo Sabbatini, il responsabile decentrato della fornitura delle Sae presso Erap, Lucia Taffetani, i referenti delle imprese che hanno realizzato le aree di accoglienza. Un altro tassello va nel posto giusto in questa lunga e faticosa rincorsa per la consegna delle Sae. Voglio ringraziare il sindaco e l'amministrazione ha tenuto a sottolineare Sciapichetti perché qui più che altrove si è favorito il rapporto amministrativo e umano tra le persone. Grazie a questo spirito di collaborazione qui si è riusciti a consegnare le casette prima che altrove. E vero che la situazione dell'urbanizzazione era un po' diversa anche rispetto ad altri Comuni ma si è privilegiato anzitutto il far rispettare che al dire e alle polemiche. Grazie anche ai cittadini che hanno aspettato questo momento e sopportato con dignità questa situazione drammatica e difficile perché il non avere una casa non è una cosa facile da sopportare. Oggi tante famiglie tornano nel loro Comune. Le strutture non sono come le abitazioni che chi vive qui aveva ma sono una sistemazione dignitosa. Adesso ha poi concluso Sciapichetti deve partire la ricostruzione vera, soprattutto quella leggera che se portata avanti con determinazione potrebbe far rientrare nelle abitazioni migliaia di persone. (Servizio in aggiornamento) [SSC_1613-650x435] RIPRODUZIONE RISERVATA

Sisma, pubblicata l'ordinanza - sulla ricostruzione privata

[Redazione]

IL COMMISSARIO straordinario Paola De Micheli ha firmatoatto che dovrebbedere una svolta per far decollare gli interventi sull'edilizia privata. Onlineanche altri due provvedimenti sui fondi degli sms e la riparazione degliedifici pubblicigiovedì 11 gennaio 2018 - Ore 18:55 - caricamento letture Print Friendly, PDF & EmailCondividiTweet+1EmailWhatsAppCondivisioni 0[De-Micheli-Roma-8-novembre-2017-300x200] Sono on line da oggi, sul sito del commissario straordinario per il sisma 2016,tre ordinanze per la ricostruzione disponibili a questo link. Si tratta dellanumero 46, ritenuta dalla stessa Paola De Micheli, fondamentale per sbloccarela ricostruzione privata anche a livello burocratico e denominata Modifichealle ordinanze n. 4 del 17 novembre 2016, n. 8 del 14 dicembre 2016, n. 9 del14 dicembre 2016, n. 13 del 9 gennaio 2017, n. 19 del 7 aprile 2017, n. 32 del21 giugno 2017, n. 33 dell 11 luglio 2017, n. 37 dell 8 settembre 2017, n. 38dell 8 settembre 2017 e n. 39 dell 8 settembre 2017. Firmata ancheordinanzanumero 47 perUtilizzo del partenariato pubblico-privato per gli interventidi riparazione, ricostruzione e ripristino di edifici pubblici nonché volti adassicurare la funzionalità di servizi pubblici.è poiordinanza numero 48 in merito alla Disciplina delle modalità di attuazione degli interventifinanziati con le donazioni raccolte mediante il numero solidale 45500 e iversamenti sul conto corrente bancario attivato dal Dipartimento dellaProtezione civile, di assegnazione e di trasferimento delle relative risorsefinanziarie. (R. P.)(servizio in aggiornamento)

RIPRODUZIONE RISERVATA

Emilia - Romagna - Maltempo. Dalla Giunta sì ai 350 mila euro per i negozi, i ristoratori e piccoli artigiani colpiti da alluvione e piene a Brescello e Lentigione (Re), Colorno (Pr) e Campogalliano (Mo). - Regioni.it

[Redazione]

giovedì 11 gennaio 2018 Bonaccini: "Abbiamo mantenuto l'impegno preso il 31 dicembre incontrandoli nei territori perché vogliamo far ripartire subito le loro attività" La delibera approvata nell'ultima seduta dell'8 gennaio. La prossima settimana il bando per le domande di rimborso dei danni anticipati dalla Regione: è la prima volta che succede. L'assessore Gazzolo: "Istruttoria e liquidazione intempi rapidissimi" Bologna Un mese esatto dall'alluvione e dalle piene che hanno colpito Brescello e Lentigione (Re), Colorno (Pr) e Campogalliano (Mo). E la Giunta regionale, come anticipato il 31 dicembre scorso dal presidente Stefano Bonaccini e dall'assessore alla Protezione civile, Paola Gazzolo, nel corso di un incontro con i piccoli esercenti e artigiani direttamente nei territori, ha approvato, nella seduta di Giunta dell'8 gennaio scorso, la delibera che stanziava 350 mila euro per rimborsare i danni alle attività commerciali, ricettive e di ristorazione danneggiati dall'eccezionale piena del 12 dicembre 2017. Atto che ricomprende anche il piccolo artigianato locale, con la Giunta che ha così accolto la richiesta arrivata dalle comunità locali. Si tratta della prima volta che succede: la Regione, infatti, anticiperà così i risarcimenti nazionali, estesi a tutti i cittadini e le imprese. Abbiamo mantenuto la promessa fatta alle persone che abbiamo incontrato il 31 dicembre intanto per rispettare l'impegno preso con loro, negozianti, ristoratori, piccoli esercenti e artigiani, e perché vogliamo far ripartire subito le loro attività, così importanti per il tessuto economico e sociale di quelle comunità, interrotte dopo quanto successo - sottolinea il presidente Bonaccini -. Per questo abbiamo anticipato con nostre risorse i rimborsi nazionali che riguarderanno poi, invece, anche tutti i privati e le attività produttive danneggiate, dopo la dichiarazione dello stato di emergenza nazionale dello scorso 29 dicembre. Siamo pronti ad avviare anche la ricognizione dei danni sull'intero territorio da Piacenza a Forlì-Cesena - aggiunge Gazzolo - che partirà appena il Governo approverà la procedura e i moduli da utilizzare per le domande. Assicuro da subito che la Regione e l'Agenzia regionale per la Protezione civile daranno supporto ai Comuni e ai cittadini di Campogalliano, Brescello, Lentigione e Colorno per completare le domande di rimborso in tempi brevi. Il bando Le risorse straordinarie, 350 mila euro complessivi, serviranno per indennizzi fino al 100% per il ripristino dei danni a immobilizzazioni delle attività (compresa la sanificazione dei locali, la sostituzione o il ripristino di macchinari e attrezzature, come automezzi e arredi anche usati); il rifacimento e la messa a norma degli impianti; l'acquisto di scorte di materie prime andate perdute, semilavorati e prodotti finiti danneggiati; le spese per la perizia asseverata da presentare insieme alla domanda di rimborso. Il bando sarà pubblicato la prossima settimana e darà agli interessati 20 giorni di tempo per presentare domanda di rimborso. I Comuni avranno poi al massimo 30 giorni per completare le istruttorie. Quindi la Regione provvederà ad affidare le somme ai Comuni che le liquideranno ai cittadini. I lavori e le spese dovranno in ogni caso essere effettuati entro il 31 dicembre 2018.

/BG

Toscana - Protezione civile, sabato 13 al Teatro Verdi di Firenze giornata del Volontariato - Regioni.it

[Redazione]

giovedì 11 gennaio 2018 Scritto da Chiara Bini, giovedì 11 gennaio 2018 alle 12:11 FIRENZE - Sabato 13 gennaio al Teatro Verdi di Firenze la Regione Toscana incontra il mondo del volontariato di Protezione civile regionale in una giornata di riflessione e valorizzazione di quella risorsa che è il volontariato. L'incontro sarà un'occasione non solo per ringraziare dell'impegno profuso nelle attività di protezione civile ma anche per dare un'indicazione degli sviluppi del sistema di protezione civile nazionale e regionale. La mattinata si apre alle 9.30 per concludersi alle 13.00 con tante presenze, dal presidente della Regione Toscana, al capo dipartimento della Protezione Civile nazionale. Dagli assessori regionali all'ambiente, all'agricoltura, ai responsabili del CORV, delle Misericordie, dell'ANPAS, della Croce Rossa e della VAB della Toscana. Alle 12.30 infine, la consegna delle targhe di riconoscimento alle Colonne Mobili delle regioni Emilia Romagna e Liguria e al Dipartimento Nazionale di Protezione civile.

Il terremoto 103 anni dopo

Cerimonie di ricordo in tutta la Marsica, domani un inserto speciale in regalo con il Centro

[Eleonora Berardinetti]

Il terremoto 103 anni dopo Cerimonie di ricordo tutta la Marsica, domani un inserto speciale in regalo con il Centro di Eleonora Berardinetti AVEZZANO La Marsica non dimentica il terremoto che 103 anni fa ha raso al suolo intere comunità. Come ogni anno tante sono le manifestazioni che si svolgono ad Avezzano e negli altri Comuni del territorio per mantenere vivo il ricordo del tragico evento che cambiò le sorti di questa terra. Domani mattina ad Avezzano autorità civili e militari si raduneranno in prossimità del Memorial sul Salviano alle 9.40. Il sindaco di Avezzano, Gabriele De Angelis, ha firmato l'ordinanza per chiudere la strada regionale 82 adiacente al sentiero del monumento dei caduti del terremoto del 1915. Alle 10 ci sarà la deposizione di una corona di alloro in ricordo delle vittime del sisma, alla presenza del primo cittadino, delle autorità civili, religiose, militari, delle associazioni d'Arma e di volontariato. Alle 11.30 nell'ex scuola Montessori è prevista la presentazione del libro "Il Grande terremoto e il Lago del Fucino", di Ferdinando Milanetti. Alle 17, poi, ci si sposterà nel Santuario Madonna del Suffragio Don Orione per una messa in ricordo delle vittime del terremoto. Celebrerà monsignor Pietro Santoro, vescovo dei Marsi. Domenica, invece, la confraternita Maria Santissima di Pietraquaria presenterà il documentario storico La Notte di Avezzano, realizzato dall'architetto Raffaello Di Domenico e dedicato al Terremoto del 1915 e alla ricostruzione anni Venti della città. La proiezione sarà effettuata nel santuario stesso, dopo la messa delle 17. Frutto di un lungo lavoro di ricerca di sismologia storica, di recupero di materiale fotografico e documenti storici, il filmato, proiettato nel passato in versioni ridotte al castello Orsini, verrà diffuso a Pietraquaria nella sua versione completa, composta da 4 parti. Anche Celano non dimentica un anniversario così doloroso per la sua città. Domani mattina, infatti, l'amministrazione comunale deporrà alle 9.30 un omaggio floreale alla statua di Mariannina Letta al cimitero in ricordo di tutte le vittime del sisma. Alle 10.30, poi, nella chiesa di San Giovanni, ci sarà una messa in suffragio delle vittime. Subito dopo la celebrazione eucaristica le autorità si sposteranno al monumento ai caduti della seconda guerra mondiale e deporranno una corona d'alloro, in ricordo dei 100 anni dal conflitto, in collaborazione con l'associazione "Osvaldo Costanzi". Le confraternite di San Benedetto dei Marsi, in collaborazione con la parrocchia e l'amministrazione comunale, hanno organizzato per domani la tradizionale fiaccolata verso il cimitero. Alle 17 ci si riunirà in chiesa per la messa e a seguire si raggiungerà il cimitero per la deposizione di una corona sulla lapide che ricorda il tragico evento. Il Centro ricorderà l'anniversario del terremoto con un inserto speciale che sarà pubblicato sabato. (e.b.) i soccorsi dei militari a una donna ferita dal terremoto -tit_org-

La città è impreparata ai terremoti

Santilli (Valle Futura): la scoperta del magma deve indurre a installare una base della Protezione civile a Monte San Cosimo

[Federica Pantano]

PROGETTO SICUREZZA Santilli (Valle Futura): la scoperta del magma deve indurre a installare una base della Protezione civile a Monte San Cosir di Federica Pantano SULMONA L'ultima scoperta scientifica del magma nella "pancia" dell'Appennino Centrale, riaccende le preoccupazioni sul rischio terremoto e rimette in pista il progetto della base di Protezione civile di Monte San Cosimo. Secondo la recente ricerca dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, ci sarebbe del magma in profondità nell'area del Sannio-Matese, che potrebbe causare terremoti, anche di forte intensità. Toma la paura terremoto, dunque, con Roberto Santilli, responsabile del comitato Valle Futura, che rilancia il progetto di Protezione civile: Ora c'è quest'ultima situazione di estremo pericolo creato dal magma presente sotto l'Appennino del Centro-Sud. Si continua a parlare dell'importanza della prevenzione, ma non si vuole capire che è necessaria una nuova organizzazione della Protezione civile. Bisogna essere pronti a intervenire in maniera efficace, efficiente e in tempi brevi, con attrezzature e personale professionale e addestrato. Continueremo, nonostante gli 11 anni di iniziative, a proporre la realizzazione del Polo logistico di Protezione Civile all'interno del deposito di San Cosimo, perché riteniamo la struttura idonea. Da qui un appello alle istituzioni, a fare proprio il progetto. Chiediamo a tutti i politici e amministratori di fare proprio il progetto, finché possa essere realizzato, aggiunge Santilli, senza perdere ulteriore tempo, anche perché potrebbe non essercene più. Il progetto è finito sul tavolo del primo ministro Paolo Gentiloni, grazie a una lettera spedita l'anno scorso dall'associazione che dal 2006 si batte per il riuso della base militare di monte San Cosimo. Undici anni in cui diverse sono state le calamità naturali e le emergenze da fronteggiare, che hanno messo in evidenza la necessità di riorganizzare il sistema della Protezione civile. Hanno già deliberato sulla riconversione ben 16 Comuni del territorio. Il comitato si batte dal 2006 per la riconversione di monte San Cosimo in un polo logistico di Protezione civile di valenza extra regionale. Secondo il Comitato, monte San Cosimo sarebbe in grado di rispondere a tutte le necessità: area di prima accoglienza, stoccaggio, sito per le esercitazioni, centro studi, scuola di addestramento, eliporto. L'area, protetta dal segreto militare, sé tra Pra- tola e Sulmona. Fu realizzata nel 1939 per ospitare la fabbrica di esplosivi della Montecatini Nobel. La base militare, off-limits per tutti, si estende su 134 ettari, con 10 chilometri di strade, tré di ferrovie, 40 costruzioni, elettrodotti, gasdotti, acqua e fognature. Una delle manifestazioni per la smilitarizzazione di Monte San Cosimo e, a destra, Roberto Santini di Valle Futura -tit_org-

Protezione civile, sabato 13 al Teatro Verdi di Firenze giornata del Volontariato

[Redazione]

La mattinata si apre alle 9.30 per concludersi alle 13.00 con tante presenze, dal presidente della Regione Toscana, al capo dipartimento della Protezione Civile nazionale. Sabato 13 gennaio al Teatro Verdi di Firenze la Regione Toscana incontra il mondo del volontariato di Protezione civile regionale in una giornata di riflessione e valorizzazione di quella risorsa che è il volontariato. L'incontro sarà un'occasione non solo per ringraziare dell'impegno profuso nelle attività di protezione civile ma anche per dare un'indicazione degli sviluppi del sistema di protezione civile nazionale e regionale. La mattinata si apre alle 9.30 per concludersi alle 13.00 con tante presenze, dal presidente della Regione Toscana, al capo dipartimento della Protezione Civile nazionale. Dagli assessori regionali all'ambiente, all'agricoltura, ai responsabili del CORV, delle Misericordie, dell'ANPAS, della Croce Rossa e della VAB della Toscana. Alle 12.30 infine, la consegna delle targhe di riconoscimento alle Colonne Mobili delle regioni Emilia Romagna e Liguria e al Dipartimento Nazionale di Protezione civile. 11/01/2018 12.18 Regione Toscana

Ricostruzione post sisma/Più di 60 a Norcia le pratiche per recupero danni lievi

[Redazione]

11/01/2018 - 19:19[norcia]NORCIA - Sono oltre una sessantina le concessioni contributive già rilasciate dall'Ufficio speciale per la ricostruzione dell'Umbria per il recupero degli edifici con lettera "B" e quindi con danni lievi procurati dai terremoti del 2016. A fornire il dato è il responsabile della Protezione civile regionale, Alfiero Moretti. E proprio in tale ambito del post sisma, a Norcia sono arrivati i fondi per recuperare uno dei palazzi più noti di corso Sertorio. In questo caso a rendere pubblico l'accreditamento del contributo è Andrea Saviani, il geometra che ha seguito la pratica per la ristrutturazione di due appartamenti e altrettanti negozi di cui si compone lo stabile. "E' stata una faticosa battaglia - ha detto all'ANSA il professionista - per arrivare al traguardo abbiamo impiegato un tempo relativamente breve, circa quattro mesi, ma è servito lavorare giorno e notte per presentare ben 63 elaborati e almeno cinque integrazioni".